

Anno XIII

Supplemento al n. 195 del 31 agosto 2011

Sommario

affari istituzionali

manovra: assessore vinti sostiene petizione "indignati a favore della patrimoniale"

manovra correttiva e riordino istituzionale, da presidente regione umbria marini considerazioni e proposte

manovra economica: assessore vinti condivide intervento presidente marini; provvedimento "inaccettabile"

manovra: presidente marini convoca incontro con parlamentari eletti in umbria

manovra; assessore rossi: da commissione regioni richiesta tavolo nazionale a governo

manovra, assessore vinti: confronto con parlamentari per condividere proposte a salvaguardia interessi umbria

manovra, assessore vinti: in umbria evasione fiscale da 4 mld euro l'anno, per risanare conti pubblici inaccettabile gravare su chi paga

manovra correttiva, assessore rossi: decreto inaccettabile, governo rispetti impegni con regioni e ridistribuisca equamente tagli

cordoglio della presidente marini per la scomparsa dell'avvocato fabio dean

palazzo donini: incontro istituzioni-parlamentari umbri. presidente marini: "manovra da cambiare e impegno comune per terremoto marscianese"

manovra: presidente marini interviene consiglio terni. "dobbiamo lavorare insieme per salvaguardare identità dell'umbria e degli umbri"

manovra, presidente marini: mobilitazione regione ed autonomie locali ha portato a positive modifiche annunciate da governo



g.r. umbria su manovra finanziaria: tagli a regioni ancora insostenibili. accelerare su riforme regionali

agricoltura e foreste

"psr": sabato 27 agosto a città di castello incontro su qualità e biodiversità in zootecnia umbra

domenica 28 agosto convegno "il calore del bosco a casa nostra"

l'umbria ha un "petrolio verde", il bosco: a san leo bastia convegno sulla filiera legno-energia

città di castello: presentazione "architettura e paesaggio rurale in umbria"

festival delle nazioni - spazio umbria: giuliano giubilei presenta a città di castello "architettura e paesaggio rurale in umbria. tradizione e contemporaneità"

ambiente

educazione ambientale: su "bur" umbria pubblicato bando concorso "a scuola nell'ambiente"

rio fergia; rometti, "pieno rispetto della sentenza del consiglio di stato"

mercoledì 31 agosto a perugia presentazione dell'international summer school di todi

presentata a perugia international summer school di todi

cultura

"spazio umbria" a festival delle nazioni, venerdì 26 agosto inaugurazione a città di castello

"spazio umbria" a festival delle nazioni, oggi 26 inaugurazione; lunedì 29 presentazione libro su risorgimento a città di castello

"spazio umbria"; domani a città di castello presentazione catalogo burri e visita collezione albizzini

"tra cielo e terra": mercoledì 31 agosto presentazione edizione 2011

spazio umbria; domani a città di castello presentazione catalogo burri e visita collezione albizzini



fausto bertinotti a "oikos festival 2011": "siamo alla morte della democrazia, la politica esca dai palazzi"

"tra cielo e terra", dal 3 al 19 settembre spettacoli e novità tra giano dell'umbria, gualdo cattaneo, bevagna, castel ritaldi e perugia

economia

trafomec; sottoscritto in regione accordo per rilancio azienda

edilizia

casa: "interessanti" per assessore vinti proposte unione inquilini su edilizia residenziale pubblica

pari opportunità

politiche di genere: regione umbria pubblica bando per conferimento incarichi nell'ambito del progetto "un nuovo linguaggio per raccontare le donne"

politiche sociali

"family help": regione umbria costituisce elenco disponibilità per aiuti a famiglie e madri sole

protezione civile

calore: in umbria stato "emergenza" da domenica 21 a mercoledì 24 agosto

calore: in umbria proroga stato emergenza fino a venerdì 26 agosto

sanità

ticket sanitari: tomassoni replica a monni "solo falsità"

scuola

istruzione: regione umbria invita ufficio scolastico regionale a intervenire per regolare avvio e funzionamento anno scolastico

telecomunicazioni

morte lucertini: cordoglio assessore vinti: "con lui se ne va una parte importante dell'informazione locale"

morte pasquale lucertini: cordoglio assessore rometti

morto pasquale lucertini: cordoglio presidente regione umbria marini

morte lucertini, assessore bracco: scomparso un pezzo della perugia che ho amato



digitale terrestre, incontro in regione per agevolare passaggio negli immobili gestiti dall'ater

terremoto

ricostruzione: presidente marini ad auletta (sa) per illustrare modello umbro

turismo

"spazio umbria": domani, 1 settembre, a città di castello presentazione progetto promozione integrata "alta umbria"

"spazio umbria": anche assessore rometti a città di castello per presentazione progetto "piat"

urbanistica

"piano casa": in umbria bonus e meno vincoli per ampliamento con qualificazione energetica di edifici esistenti

viabilità

e45, assessore rometti: "lavori aumenteranno sicurezza e percorribilità su arteria strategica"

affari istituzionali

manovra: assessore vinti sostiene petizione "indignati a favore della patrimoniale"

Perugia, 19 ago. 011 - "La tassazione dei grandi patrimoni è la strada da intraprendere per risanare i conti pubblici, non quella dei nuovi, drastici tagli delle risorse per Regioni ed Enti locali, che peseranno ancora una volta sui cittadini". È quanto sottolinea l'assessore regionale Stefano Vinti, che ha sottoscritto la petizione "Indignati a favore della Patrimoniale" e invita i cittadini umbri a firmarla "affinché Governo e Parlamento modificchino una manovra correttiva iniqua e inaccettabile, con cui si vogliono demolire lo stato sociale, i diritti dei lavoratori, la democrazia nel Paese".

La petizione, sottolinea Vinti, individua sei interventi su cui far leva, proponendo "una politica economica rovesciata a partire dalla tassa sui grandi patrimoni al di sopra del milione di euro e dalla lotta all'evasione fiscale, facendo pagare per intero le tasse a chi ha usato lo scudo". Si propone, inoltre di "dimezzare le spese militari e dire basta con la guerra in Afghanistan e in Libia, di dimezzare gli stipendi delle caste e mettere un tetto agli stipendi dei manager". Le aziende che delocalizzano "devono restituire i finanziamenti pubblici". Sesta proposta è quella di "bloccare le grandi opere inutili come la Tav e il Ponte sullo Stretto e usare quelle risorse per un grande piano di sviluppo



delle energie alternative e di riassetto idrogeologico del territorio".

La petizione, informa l'assessore Vinti, si può firmare on line cliccando sul seguente indirizzo: <http://www.petizionionline.it/petizione/indignati-a-favore-della-patrimoniale/4821>.

manovra correttiva e riordino istituzionale, da presidente regione umbria marini considerazioni e proposte

Perugia, 21 ago. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, interviene sulla manovra di agosto e sul riordino istituzionale.

"Questa settimana la manovra economica del Governo, presentata nei giorni scorsi, approderà all'esame delle Commissioni in Senato. Il nostro Paese sta vivendo una vera emergenza, ha di fronte sfide impegnative sul piano internazionale che richiederebbero una manovra "credibile" ed efficace, ma così non è, tanto che la presentazione da parte del Governo della manovra di agosto, aggiuntiva a quella già varata a luglio con il decreto 98, non ha determinato alcun recupero della fiducia dei mercati. Anzi.

Dal 2008, anno di inizio della crisi globale, ad oggi il Governo italiano ha varato ben undici provvedimenti economici e finanziari che nelle intenzioni avrebbero dovuto produrre rigore nei conti pubblici, abbassare l'onere del rifinanziamento del debito pubblico e soprattutto favorire la crescita e lo sviluppo, dando impulso alla ripresa economica. E se agli undici, nei soli ultimi due mesi, è stato necessario aggiungere altre due manovre, forse vuol dire che le misure proposte sono scarsamente efficaci oppure che non si è raccontato fino in fondo la verità al Paese.

Ora se con l'ultima manovra, che sta per iniziare il suo iter parlamentare, si richiedono ulteriori sacrifici ai cittadini, alle famiglie, alle Regioni e alle autonomie locali e dunque ancora a cittadini ed imprese, pretendiamo dal Governo chiarezza e trasparenza, soprattutto distinguendo tra quello che dobbiamo fare perché ce lo chiede l'Europa, ad esempio anticipare il pareggio di bilancio al 2013, e quello che dobbiamo fare perché non stanno funzionando i meccanismi di aggiustamento dei conti pubblici già messi in atto.

Le Regioni, al momento della presentazione della manovra di agosto, hanno già anticipato al Governo la propria contrarietà e la necessità di effettuare modifiche ed emendamenti che già da martedì si inizieranno ad esaminare nella Conferenza delle Regioni.

Alcune considerazioni e proposte:

1. Modificare il carattere fortemente iniquo, sul piano sociale, della manovra: l'anticipo della delega sull'assistenza con un drastico taglio degli sgravi fiscali colpisce pesantemente le famiglie con una riduzione del reddito disponibile; il contributo di solidarietà incide essenzialmente sui ceti medi che già pagano le tasse, ma non colpisce in nessun modo le aree dove forte è



l'evasione fiscale; l'intervento sul Tfr e le tredicesime dei dipendenti pubblici rappresenta un ulteriore peso sui ceti medi e bassi senza alcuna efficienza nella pubblica amministrazione oltre che norma di dubbia legittimità;

2. Se responsabilmente dobbiamo abbattere in tempi brevi almeno il 20% del debito pubblico, non si può pensare di farlo con tagli lineari e facendo pagare solo chi paga già; è necessario che i sacrifici siano fatti anche da chi ha redditi e patrimoni più alti e con misure efficaci e non di facciata che colpiscano la grande evasione fiscale e contributiva.

3. La grande priorità deve essere la ripresa economica: la manovra non può essere solo tagli e rigore serve anche un pacchetto di stimoli per la crescita e l'occupazione; bisogna agevolare fiscalmente le PMI produttive, accelerare la realizzazione delle opere pubbliche già finanziate, si mettano a disposizione delle Regioni i fondi FAS per sostenere un piano regionale di opere pubbliche infrastrutturali e sul patrimonio pubblico (ambiente, beni culturali, edilizia residenziale);

4. Si ridistribuiscono in maniera più equa i tagli tra i diversi livelli istituzionali della pubblica amministrazione: se Regioni, Province e Comuni contribuiscono in minima parte a generare debito pubblico non può gravare soltanto sulle autonomie locali il peso dei tagli, per di più lineari, che non tutelano i comportamenti sani nella gestione dei conti pubblici. Dal luglio 2010 ad oggi, ben quattro manovre, che si sommano, gravano sui bilanci di Comuni, Province e Regioni con evidenti ripercussioni sulle tasse locali e sui tagli dei servizi penalizzando ancora una volta cittadini e famiglie a cominciare da quelle con redditi bassi.

Per quanto riguarda inoltre gli articoli 15 e 16 del provvedimento aventi ad oggetto "soppressione di Province" e "riduzione dei Comuni", ritengo opportuno alcune considerazioni:

- Se intenzione del Governo è quello di proporre un riordino istituzionale del Paese, bene lo si faccia seriamente e siamo disponibili al confronto. L'Umbria sarà pronta a fare la sua parte con spirito riformista ed innovatore. Siamo pronti a discutere di tutto: dimezzamento dei parlamentari, differenziazione delle competenze tra Camera e Senato, modifica degli assetti delle istituzioni locali, Regioni, Province e Comuni, associazionismo dei Comuni.

Ma lo si faccia seriamente con una proposta equa che riguardi il Paese.

- Non accettiamo invece di essere presi in giro, con una trovata demagogica che non incide in nessun modo sui conti pubblici, creata su misura ma volta a salvaguardare le province guidate da maggioranze più vicine al governo; perché 300.000 abitanti, e non allora 400.000 oppure 200.000? A cosa serve questa misura estemporanea? Perché non si è pensato ad ancorare eventuali riordini agli obiettivi di finanza pubblica, magari sopprimendo enti in sistematico dissesto finanziario? Perché si è messo il criterio dei metri quadrati di territorio se non per salvaguardare



qualche provincia nordista, con pochi abitanti ma cara al Ministro dell'Economia.

Su questo non siamo disponibili a farci prendere in giro e siamo pronti a fare la nostra battaglia, intanto facendo rispettare la Costituzione e l'art. 133 che assegna alle Regioni e alle popolazioni interessate un ruolo decisionale importante nella eventuale modifica delle Province.

Ma come Presidente della Regione mi rivolgo in primo luogo ai deputati e senatori eletti nel collegio elettorale umbro, sia a quelli dell'opposizione di centrosinistra sia a quelli della maggioranza di governo di centrodestra, chiedendo di assumere un impegno di fronte all'Umbria presentando un emendamento modificativo del decreto su questo punto e restituendo ad una riforma organica l'eventuale riordino delle Province e dei piccoli Comuni, facendo rispettare il dettato costituzionale: se vogliono già da questa settimana possono essere determinanti nell'iter parlamentare del provvedimento.

Al tempo stesso la Giunta regionale, d'intesa anche con gli altri livelli istituzionali a cominciare dalle due Province e dai Comuni, si farà promotrice già da questa settimana di iniziative istituzionali con l'assunzione di un atto specifico da inviare al Governo e al Parlamento, ma rivolto anche ad un confronto più ampio con le altre Regioni e con le Province contermini, quali ad esempio Rieti.

L'Umbria ha già avviato con coraggio la strada di un suo riordino istituzionale interno, volto a semplificare i livelli della pubblica amministrazione ed a restituire soltanto ai livelli elettivi tutte le funzioni amministrative e di governo, favorendo l'associazionismo dei Comuni, tutti. Siamo pronti ad accelerare questo percorso, anche ad aprire una nuova fase di confronto per ridurre ancora il costo di funzionamento della pubblica amministrazione.

Ma sia chiaro a tutti che non prendiamo lezioni da chi a Roma lavora per danneggiare l'Umbria, le sue città e non intendiamo subire proposte inique che anziché colpire quelle realtà con i conti in dissesto, con la spesa fuori controllo, con debiti elevati intendano penalizzare soltanto alcune realtà per ragioni meramente "demografiche".

Peraltro l'Umbria ha dimostrato negli anni che, pur essendo piccola, è stata capace di avere un bilancio in ordine e la spesa sanitaria sotto controllo così come le due Province ed i comuni della Regione presentano una situazione finanziaria, pur in un quadro difficilissimo dei conti pubblici, in equilibrio: non tutte le grandi Regioni con milioni di abitanti possono dimostrare la stessa situazione.

Si facciano le riforme, noi ci siamo, ma serie e che riguardino il Paese, non soltanto alcune parti".

manovra economica: assessore vinti condivide intervento presidente marini; provvedimento "inaccettabile"



Perugia 22 ago. 011 - L'assessore regionale Stefano Vinti condivide l'analisi e le perplessità manifestate dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sulla manovra del Governo. Per Vinti si tratta di "una manovra fortemente iniqua, che vessa una volta di più i ceti meno abbienti, che mette sotto attacco lo stato sociale e le ultime garanzie del lavoro, senza stimoli per una ripresa economica. Una manovra che non si presenta né credibile, né efficace, come ben ci mostra l'andamento dei mercati".

Allo stesso modo l'assessore ritiene opportuno il richiamo fatto dalla presidente ai parlamentari umbri, chiamati a fare la loro parte nella delicata fase del provvedimento che oggi inizia il suo iter. "È necessario - sostiene Vinti - che deputati e senatori dell'Umbria si impegnino anche nel farsi portavoce della richiesta di una riforma organica dello Stato. Non si può infatti essere d'accordo con proposte che appaiono estemporanee e demagogiche e che per nulla gioverebbero ai conti pubblici. Ben venga - per l'assessore - un riordino istituzionale del Paese, basato su proposte concrete e di più ampio respiro. Ci si chiede perché il limite di 300 mila abitanti, o peggio, il criterio dei Km quadrati. Più che fondato il sospetto che il tutto sia solo a favore della salvaguardia di qualche provincia del nord".

Questa settimana la manovra del Governo arriverà all'esame delle Commissioni in Senato e l'Umbria viene colpita non solo, come già da anni, con forti tagli alla spesa pubblica, ma anche con la soppressione di una delle sue due province. "Una situazione inaccettabile contro la quale politici ed amministratori dell'Umbria hanno il dovere di reagire. E' il momento che le forze sociali, economiche e culturali si mobilitino a difesa degli interessi generali del Paese, dell'Umbria e delle classi sociali più deboli. C'è ancora spazio - conclude Vinti - per una battaglia che cambi il segno di questa manovra che è soltanto di macelleria sociale".

manovra: presidente marini convoca incontro con parlamentari eletti in umbria

Perugia, 23 ago. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha invitato i parlamentari eletti in Umbria a prendere parte lunedì 29 agosto a Palazzo Donini (Sala Giunta, ore 10.30) a un confronto sulla manovra di agosto del Governo. La riunione è stata convocata d'intesa con il presidente del Consiglio regionale Brega, i presidenti delle Province di Perugia e Terni Guasticchi e Polli, con i sindaci di Perugia e Terni nonché rispettivamente presidenti di Anci Umbria e del Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria, Boccali e Di Girolamo.

L'incontro, si sottolinea nella lettera inviata ai parlamentari, è "volto ad approfondire le ricadute sulla finanza pubblica regionale locale e sugli assetti istituzionali della nostra regione anche al fine di condividere un possibile percorso di



modifiche al decreto legge del 13 agosto 2011 'Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo'".

manovra; assessore rossi: da commissione regioni richiesta tavolo nazionale a governo

Perugia, 23 ago. 011 - "Stralciare le norme del decreto che incidono in modo arbitrario sulla autonomia delle Regioni e degli enti locali e affrontare questi temi nell'ambito di un apposito tavolo fra Governo, Autonomie locali e Regioni da convocare al più presto". È la proposta avanzata dall'assessore regionale al bilancio dell'Umbria Gianluca Rossi, e accolta dai colleghi delle altre Regioni, nella riunione della Commissione affari istituzionali della Conferenza Stato - Regioni che oggi ha preso in esame il Decreto 138 del Governo sulla manovra correttiva dei conti pubblici.

Durante l'incontro, Rossi ha evidenziato i diversi profili di incostituzionalità della manovra e le altrettanto gravi violazioni dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali in gran parte degli articoli del provvedimento, tra cui le parti riguardanti le liberalizzazioni e la libertà di impresa. Per Rossi il decreto non semplifica affatto lo scenario istituzionale, ma crea fattispecie giuridiche nuove come le unioni municipali che - per l'assessore, "non sono né fusioni di Comuni né unioni di Comuni, mettendo in grave discussione anche la rappresentanza democratica e politica di comunità che perderebbero in questo modo anche il pluralismo politico".

"Nel caso dell'Umbria - ha poi aggiunto Rossi - l'abolizione delle Province con popolazione inferiore ai 300mila abitanti creerebbe l'assurda situazione di un intero territorio regionale coincidente con una sola Provincia, fra l'altro sottovalutando la necessità di uno status diverso per la città di Terni (41esima città italiana e settima del centro Italia) e di tutte le città con popolazione superiore a 100.000 abitanti".

L'assessore ha infine ricordato come la stessa Ragioneria generale dello Stato abbia evidenziato che la riduzione dei costi della politica derivante dall'abolizione di Province e Comuni incida in modo irrisorio sui conti pubblici. "Basta questo a far comprendere lo spirito demagogico di alcuni provvedimenti".

manovra, assessore vinti: confronto con parlamentari per condividere proposte a salvaguardia interessi umbria

Perugia, 24 ago. 011 - "La convocazione dei parlamentari umbri da parte della presidente Marini per lunedì 29 agosto indica chiaramente la volontà della Giunta regionale di aprire un confronto finalizzato a definire proposte concrete in grado di salvaguardare gli interessi regionali dalle conseguenze della manovra di agosto del Governo". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti.

"Il confronto in Parlamento sul decreto legge 138 del 13 agosto - sottolinea - deve consentire che gli interessi dell'Umbria siano



espressi con grande nettezza e dal più ampio schieramento possibile, ovviamente a partire dai parlamentari e da quanti sono stati direttamente eletti in Umbria".

L'assessore Vinti esprime, pertanto, "un giudizio positivo sul metodo individuato dalla Regione e dalle istituzioni locali, che punta anche alla costruzione di sinergie istituzionali al fine di dare un segno diverso ad una manovra iniqua socialmente, dannosa economicamente, pericolosa sul piano democratico. Preoccupazioni - conclude - che sono confortate pure dalla indizione dello sciopero generale di otto ore proclamato dalla Cgil per il 6 settembre".

manovra, assessore vinti: in umbria evasione fiscale da 4 mld euro l'anno, per risanare conti pubblici inaccettabile gravare su chi paga

Perugia, 25 ago. 011 - "Un'evasione fiscale in Umbria quantificata in circa quattro miliardi di euro impone alle istituzioni e alle forze sociali la necessità di contribuire in modo determinato a scovare gli evasori, in modo da alleggerire il prelievo per tutti coloro che le tasse le pagano, ad iniziare dai lavoratori dipendenti e dai pensionati". È quanto afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, rilevando come il recente rapporto della Commissione sulla riforma fiscale sull'evasione in Italia confermi, seppure in maniera indiretta, "l'assoluta iniquità sociale della manovra economica in corso di approvazione da parte del Parlamento".

I dati, dice Vinti, sono "impressionanti: il reddito imponibile evaso è stimato tra un minimo di 255 ed un massimo di 275 miliardi di euro l'anno, il che significa che lo Stato incassa circa 130 miliardi di euro l'anno in meno. La manovra del Governo ammonta a 80 miliardi di euro, a fronte di una evasione più grande di una volta e mezzo! Basterebbero queste cifre - commenta - per indicare chiaramente quale sia la strada da battere per risanare il debito pubblico e non essere sottoposti ai ricatti di quei 'killer' in giacca e cravatta che sono gli speculatori finanziari".

Anche per l'Umbria, sottolinea l'assessore regionale, "il dato è molto interessante. La stima degli esperti è che nella nostra regione si evadano circa 4 miliardi di euro di reddito imponibile all'anno. Calcoli - aggiunge - che non considerano l'evasione dell'Iva, quella contributiva ed assicurativa".

Per quanto concerne l'evasione contributiva e assicurativa, "lo studio ci dice che il tasso di irregolarità delle unità di lavoro è, in Umbria, dell'11,2 per cento, il tasso di evasione del settore privato è circa del 38 per cento, mentre quello medio nazionale è del 26,4 per cento".

"I cittadini italiani, in media, non dichiarano il 13,5% delle entrate. Circa 2mila euro. L'evasione - prosegue Vinti - sale fino al 44,6% per chi ha un doppio lavoro e raggiunge il 56,3 per i lavoratori autonomi e gli imprenditori, e l'83,7% per i proprietari immobiliari e redditieri".



"Il Governo - conclude l'assessore regionale - massacra i redditi da lavoro dipendente, le fasce sociali deboli, chi già paga mentre salvaguarda i grandi redditi e gli evasori. Tutto questo è assolutamente inaccettabile, socialmente ed eticamente. Occorre, invece, pagare tutti e pagare meno".

manovra correttiva, assessore rossi: decreto inaccettabile, governo rispetti impegni con regioni e ridistribuisca equamente tagli

Perugia, 26 ago. 011 - "I rappresentanti delle Autonomie regionali e locali hanno sollecitato il rispetto degli accordi sanciti nel dicembre scorso in sede di Conferenza Stato-Regioni, lo stralcio degli articoli del decreto legge 138 che ridisegnano gli assetti istituzionali di Regioni, Province e Comuni e una diversa ed equa distribuzione dei carichi della manovra correttiva". È quanto riferisce l'assessore regionale al Bilancio Gianluca Rossi che ieri a Roma, insieme alla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, ha partecipato all'audizione indetta dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato con le delegazioni della Conferenza delle Regioni, dell'Anci e dell'Upi.

"Abbiamo manifestato la netta contrarietà al decreto legge 138 - sottolinea - , in particolar modo per la sua strutturale incapacità ad affrontare i nodi cronici del debito pubblico, della scarsa crescita del Paese e della necessità di affrontare, in modo serio e rigoroso, il tema della semplificazione istituzionale e dei cosiddetti costi della politica, esplicitato dagli evidenti tratti di incostituzionalità evidenziati in modo inequivocabile dalla Commissione Affari costituzionali del Senato".

Le Regioni chiedono "il rispetto da parte del Governo degli impegni assunti con le Regioni il 16 dicembre 2010, ossia - spiega Rossi - che siano rivisti, a decorrere dal 2012 e in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, i tagli della manovra finanziaria 2010 riallineando la percentuale che oggi appare sbilanciata a sfavore delle Regioni, su cui ricade circa il 50% del carico delle intere manovre di questi ultimi due anni. Chiediamo, inoltre, di prevedere dal 2012, la fiscalizzazione dei 425 milioni di euro previsti dalla legge di stabilità, che significherà un aumento di 75 milioni, e il reintegro di 400 milioni destinati al trasporto pubblico locale su ferro. E ancora, che venga alleggerito il Patto di stabilità interno, in particolare relativamente alle risorse per servizi essenziali per i cittadini, quali il trasporto pubblico e gli interventi nel sociale, e che si compia una seria valutazione in merito all'applicazione dei cosiddetti criteri di 'virtuosità'".

Da parte delle delegazioni delle Autonomie regionali e locali è stata evidenziata la richiesta "dello stralcio integrale delle disposizioni degli artt. 14, 15 e 16, sulla riduzione del numero di consiglieri e assessori regionali, la soppressione di Province e la rappresentanza politica nei Comuni. La discussione sulla riforma degli assetti istituzionali ed ordinamentali - rileva



Rossi - va trasferita a un tavolo interistituzionale, che può essere rappresentato dal tavolo di confronto già aperto sul ddl Calderoli relativo al Codice delle autonomie locali".

"Siamo pronti a fare la nostra parte e alla riduzione dei costi degli apparati istituzionali non vogliamo sottrarci - aggiunge Rossi - In attesa che si definisca il nuovo accordo al tavolo di confronto, al fine di garantire comunque il risparmio dei costi previsti dai tagli introdotti dalla manovra correttiva, abbiamo formulato una precisa proposta al Governo. Innanzitutto siano quantificati gli obiettivi di risparmio e vengano definite le voci che compongono i 'costi della politica'. Per ogni livello istituzionale (Stato, Regioni, Province e Comuni) siano calcolati i costi nel 2010 e sia individuata una percentuale di taglio che garantisca il livello di risparmi prefissato. Devono essere definite le modalità attraverso le quali ogni livello istituzionale deve attuare la riduzione dei costi e va inserita una clausola di salvaguardia da applicare nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi di risparmio previsti".

cordoglio della presidente marini per la scomparsa dell'avvocato fabio dean

Perugia, 26 ago. 011 - "Cordoglio e vicinanza alla famiglia Dean" è stata espressa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, non appena appreso della scomparsa del professor Fabio Dean.

"Sono particolarmente vicina alla sua famiglia in questo momento di tristezza - ha detto la presidente che ha inviato ai familiari un telegramma anche a nome della Giunta regionale - Fabio Dean, figura di spicco del Foro perugino, ha rappresentato per Perugia e l'Umbria intera, il simbolo di una moderna visione del diritto e del ruolo della funzione della difesa processuale, conquistando autorevolezza e prestigio a livello nazionale per la sua straordinaria capacità professionale. Da avvocato penalista e professore universitario ha contribuito alla crescita e alla formazione di numerose generazioni di avvocati che, ancora oggi, si ispirano al suo originale ed innovativo modello. Uomo di grande preparazione ha altresì partecipato con il suo stimolo allo sviluppo del ruolo dell'azione delle istituzioni locali a favore della cultura".

"Scompare anche un perugino autentico la cui vita è stata indubbiamente segnata dall'amore per la sua città e la sua terra. Resta a tutti noi un importante patrimonio di idee, studi ed insegnamenti di cui le nuove generazioni, mi auguro, sapranno farne tesoro. Con affetto invio il mio abbraccio a tutta la famiglia Dean".

**palazzo donini: incontro istituzioni-parlamentari umbri.
presidente marini: "manovra da cambiare e impegno comune per terremoto marscianese"**



Perugia, 29 ago. 011 - Ampia disponibilità dei parlamentari umbri, sia di maggioranza che di opposizione, ad accogliere la proposta di emendamenti alla manovra finanziaria tesi al riequilibrio dell'attuale peso dei tagli che gravano eccessivamente sul sistema delle regioni e delle autonomie locali, a stralciare gli articoli relativi al riassetto del sistema istituzionale (accorpamento dei piccoli comuni e taglio delle province), che così com'è determinerebbe il taglio della Provincia di Terni, producendo oltretutto una situazione anomala in tutto il Paese con un Regione il cui territorio coinciderebbe con quello di una provincia. Inoltre, è stata confermata la disponibilità dei parlamentari a individuare soluzioni che assicurino i finanziamenti statali per la ricostruzione post sismica nelle aree del Marscianese colpite dal terremoto del 2009. È ciò che è emerso dall'incontro svoltosi questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, convocato e presieduto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, cui hanno partecipato tutti i vertici istituzionali della Regione ed i parlamentari eletti in Umbria.

"È stato un incontro particolarmente importante e proficuo - ha affermato la presidente - e vorrei innanzitutto ringraziare per la loro presenza i parlamentari umbri che hanno accolto il mio invito ed hanno offerto la loro collaborazione ed il loro impegno per la ricerca di soluzioni condivise allo scopo di salvaguardare gli interessi generali di tutta la nostra collettività".

La presidente, in apertura di riunione, ha sinteticamente esposto la posizione delle Regioni, e cioè ha indicato la necessità che si ridistribuiscono in maniera più equa i tagli tra i diversi livelli istituzionali della pubblica amministrazione: se Regioni, Province e Comuni contribuiscono in minima parte a generare debito pubblico non può gravare soltanto sulle autonomie locali il peso dei tagli, per di più lineari, che non tutelano i comportamenti sani nella gestione dei conti pubblici. Dal luglio 2010 ad oggi, ben quattro manovre, che si sommano, gravano sui bilanci di Comuni, Province e Regioni con evidenti ripercussioni sulle tasse locali e sui tagli dei servizi penalizzando ancora una volta cittadini e famiglie a cominciare da quelle con redditi bassi.

Per ciò che riguarda la specifica vicenda del taglio della Provincia di Terni la presidente ha sottolineato e ribadito che non vi è alcuna contrarietà a discutere di riforma del sistema istituzionale, purché questo avvenga in una cornice di riforme che coinvolga il sistema Paese ed un nuovo assetto istituzionale: "se intenzione del Governo è quello di proporre un riordino istituzionale del Paese, bene, lo si faccia seriamente e siamo disponibili al confronto. L'Umbria sarà pronta a fare la sua parte con spirito riformista ed innovatore. Siamo pronti a discutere di tutto: dimezzamento dei parlamentari, differenziazione delle competenze tra Camera e Senato, modifica degli assetti delle istituzioni locali, Regioni, Province e Comuni, associazionismo dei Comuni. Non possiamo però accettare che il tutto si riduca in un taglio assolutamente marginale, sulla base di criteri che non



abbiamo ben compreso e che alla fine determinerebbe una inaccettabile "anomalia umbra", con una regione, unica in Italia, il cui territorio coinciderebbe con quello di una unica provincia".

La presidente ha quindi colto l'occasione dell'incontro odierno per rinnovare la sua richiesta a tutti i parlamentari affinché si trovi presto una soluzione normativa che consenta l'avvio dell'opera di ricostruzione nell'area del Marscianese, ricordando che la Regione Umbria, ha già individuato sue risorse finanziarie, anche in considerazione delle norme della manovra finanziaria che prevedono la compartecipazione delle Regioni al finanziamento per interventi di ricostruzione di danni causati da calamità naturali ("norma che comunque come Regioni - ha detto la presidente - non condividiamo e sulla quale presenteremo un ricorso alla Corte Costituzionale").

A tale riguardo la senatrice Anna Rita Fioroni ha informato i presenti di una lettera inviata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta, con la quale conferma alla senatrice l'impegno del Governo "per arrivare finalmente ad una soluzione accettabile".

manovra: presidente marini interviene consiglio terni. "dobbiamo lavorare insieme per salvaguardare identità dell'umbria e degli umbri"

Terni, 29 ago. 011 - "Se non ci sarà lo stralcio degli articoli 15 e 16 della manovra finanziaria che prevedono l'accorpamento dei piccoli Comuni e il taglio delle Province, si determinerebbero effetti assurdi come la cancellazione di una Provincia, come quella di Terni, e con questo la creazione di una Regione unica in Italia, il cui territorio coinciderebbe con quello di una Provincia". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, concludendo i lavori del consiglio provinciale, unificato con quello comunale di Terni, convocato per discutere dell'ipotesi di soppressione dell'ente prevista dalla manovra.

La presidente Marini ha voluto sottolineare come le Province rappresentino il livello dell'articolazione dello Stato sul territorio: "L'Italia delle cento città - ha detto - è l'Italia delle Province. Non è possibile affrontare il giusto tema della riforma dell'assetto istituzionale dello Stato se non si considerano questi elementi. Si deve dunque evitare che con la riforma così congegnata, in maniera approssimativa e incoerente, vi sia il depauperamento degli stessi servizi ai cittadini. Il nostro Stato su base provinciale - prosegue la presidente - ha organizzato i sistemi della giustizia, delle forze dell'ordine, della scuola, della stessa presenza del Governo sul territorio. Dunque, la cosa migliore in questo momento è lo stralcio di questi articoli per lavorare su una riforma che porti a risultati positivi, sia in termini di costi della politica, che di semplificazione ed efficienza della pubblica amministrazione".



In apertura del suo intervento, la presidente Marini ha ribadito quanto affermato stamani durante l'incontro con i parlamentari umbri rispetto ai tagli relativi alla finanziaria del sistema delle Regioni e delle Autonomie locali: "L'impegno bipartisan delle Regioni e degli enti locali sta portando i suoi frutti e cioè il ripensamento da parte del Governo del peso dei tagli sulla finanza regionale e locale. Si apre per noi comunque come Regioni, una fase altrettanto importante e impegnativa, una sorta di fase costituente per accelerare tutte le riforme istituzionali che ancora dobbiamo attuare. Quanto più riusciremo ad essere veloci nel portare a termine il pacchetto di riforme sul quale stiamo già lavorando, tanto più saranno positivi gli effetti, anche in termini di contenimento della spesa, per i cittadini e per le imprese".

La presidente ha concluso invitando comunque tutti ad evitare una "doppia fuga in avanti", che sull'onda dell'emozione spinge alcuni a dire "via Terni dall'Umbria oppure via Rieti dal Lazio".

"Dobbiamo - ha detto - tutti insieme lavorare affinché sia tutelata e salvaguardata l'identità dell'Umbria e degli umbri".

manovra, presidente marini: mobilitazione regione ed autonomie locali ha portato a positive modifiche annunciate da governo

Perugia, 30 ago. 011 - "È molto positivo il fatto che il Governo abbia annunciato lo stralcio degli articoli della manovra finanziaria relativi alla riduzione di Province e piccoli Comuni, inserendo questo tema in una iniziativa legislativa che consentirà di pensare ad una riforma dell'assetto istituzionale dello Stato in maniera organica e guardando all'intero sistema Paese. Evitando con ciò anche provvedimenti parziali che avrebbero penalizzato, in maniera assolutamente ingiustificata, solo alcuni territori come l'Umbria e la Provincia di Terni". È questo il giudizio della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito alle modifiche alla manovra finanziaria annunciate in queste ore.

"L'iniziativa forte e unitaria di Regioni, Province e Comuni - ha affermato la presidente - ha sortito l'effetto sperato, e siamo d'accordo come Regioni a partecipare alla realizzazione di un disegno strategico di riforma e semplificazione del quadro istituzionale del nostro Paese. Come Regioni abbiamo sempre ribadito la volontà comune di fare la nostra parte nel contribuire al risanamento dei conti dello Stato ed alla sua riforma istituzionale, purché ci si metta nelle condizioni di poter cooperare in uno spirito di leale collaborazione istituzionale".

"Altrettanto positiva - ha aggiunto - è l'annunciata rimodulazione del peso dei tagli che la manovra continua a scaricare sul sistema delle Regioni e delle Autonomie locali. Se non intervenisse infatti un riequilibrio dei tagli, ciò si tradurrebbe in un inevitabile inasprimento della tassazione a livello locale ed in una ulteriore riduzione dei servizi al cittadino, dal trasporto locale, alla sanità, alla scuola ed alle politiche sociali. Tutti



settori - ha concluso - già gravemente penalizzati dalle precedenti manovre finanziarie del Governo".

g.r. umbria su manovra finanziaria: tagli a regioni ancora insostenibili. accelerare su riforme regionali

Perugia, 30 ago. 011 - Si è riunita questa mattina, in seduta politica, la Giunta regionale che ha affrontato prevalentemente l'impatto che la nuova manovra finanziaria del Governo determinerà sull'Umbria. Le Regioni, in ogni caso, si riservano di valutare, già nella prossima seduta della Conferenza dei Presidenti delle Regioni italiane, l'effettiva portata della riduzione dei tagli - non ancora resi pubblici - di una manovra finanziaria che in ogni caso resta "insostenibile" e che pesa in maniera sproporzionata ed eccessiva sul sistema delle Regioni e delle Autonomie locali.

È stato sottolineato come la situazione straordinaria che sta interessando il Paese impone tuttavia, anche a livello regionale, una accelerazione di alcune scelte per realizzare riforme strutturali capaci di mettere l'Umbria nelle condizioni migliori per attuare politiche di innovazione, e contribuire al tempo stesso ad un radicale ed efficace riordino e contenimento sia della finanza che dei conti pubblici.

Solo una forte accelerazione del processo di riforme strutturali - peraltro già avviato dalla Giunta regionale in questo primo anno di legislatura - consentirà all'Umbria di essere adeguatamente attrezzata a raccogliere le sfide difficili e impegnative che questa difficilissima fase dell'economia nazionale pone a chi ha responsabilità del governo della cosa pubblica ad ogni livello istituzionale.

Obiettivo principale è quello di preservare l'Umbria e la qualità dei servizi pubblici al cittadino ed alle imprese, dalla sanità pubblica ed universalistica, alla rete dei servizi locali alle politiche di crescita e sviluppo. Tutto ciò impone scelte che aiutino a realizzare un'Umbria in cui l'apparato istituzionale pesi meno, liberando così risorse da destinare allo sviluppo, al mantenimento del sistema regionale di welfare e dei servizi.

La Giunta regionale ha quindi unanimemente deciso di calendarizzare da subito le sue prossime sedute ordinarie del 5, 12 e 19 settembre, nel corso delle quali saranno discussi ed approvati, e trasmessi al Consiglio regionale, significativi atti di riforma.

Sarà definito un emendamento che consenta da subito il superamento degli ATI per ciò che riguarda la gestione di acqua e rifiuti, trasferendo le relative competenze ai Comuni in forma associata. Con una apposita norma sarà altresì affrontata la questione dei Consorzi di Bonifica.

Per quanto riguarda la sanità - il cui comparto per la sola Umbria dovrà tenere in considerazione i pesanti tagli delle precedenti manovre finanziarie che per l'anno in corso significheranno 24 milioni di euro in meno, per raggiungere nel 2014 un taglio di circa 88 milioni di euro - la Giunta regionale avanzerà una



proposta per la modifica degli attuali assetti organizzativi, in riferimento alle Asl ed alle Aziende ospedaliere. Sarà dunque definita una ipotesi di fusione delle Asl territoriali, con una profonda riorganizzazione e specializzazione della rete dei servizi, a cominciare da quelli dell'alta specializzazione, superando in tal modo duplicazioni, e favorendo percorsi di specializzazione delle Aziende e dei presidi sanitari.

È stato inoltre deciso di definire un rapido percorso di riordino delle Agenzie che si occupano di politiche di sviluppo e promozione, dando attuazione ad una riforma che veda al centro la realizzazione di una unica agenzia di promozione multifunzione, che si occupi di sviluppo e promozione, favorendo così una significativa riduzione degli apparati e dei relativi costi di gestione e funzionamento.

La Giunta regionale ha inoltre deciso di istituire tre distinti "tavoli" come sede di confronto degli atti che saranno assunti nei diversi settori.

Un primo tavolo con le forze economiche e sociali sarà dedicato alle questioni della ripresa e della crescita economica; il secondo sarà specificamente riservato alle politiche di welfare e assistenza, che sono i settori che maggiormente subiscono e subiranno i gravi effetti dei tagli definiti dalle diverse manovre finanziarie del Governo. A questo tavolo il compito di definire scelte concrete per realizzare una rete innovativa di gestione dei servizi di welfare.

Infine, il terzo tavolo "istituzionale", con tutto il sistema delle autonomie locali, Comuni e Province, con l'obiettivo di favorire un processo di aggregazione su dimensione regionale attinente la gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento alla gestione di acqua e rifiuti.

agricoltura e foreste

"psr": sabato 27 agosto a città di castello incontro su qualità e biodiversità in zootecnia umbra

Perugia, 23 ago. 011 - Si parlerà di "qualità e biodiversità nella zootecnia umbra" nell'incontro che si terrà sabato 27 agosto a Città di Castello, nella Sala del Consiglio Comunale (ore 16.30), nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Regione Umbria per illustrare le opportunità e i risultati delle misure del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e proseguire nel confronto sulle prospettive che si aprono dopo il 2013. I lavori saranno conclusi dall'intervento dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini.

L'incontro si aprirà con il saluto del sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta. Seguirà l'illustrazione dello stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale da parte di Franco Garofalo (dirigente Regione Umbria), e delle misure per la qualità e biodiversità, a cura di Augusto Buldrini (dirigente Regione Umbria). Delle produzioni zootecniche di qualità parlerà Stefano Mengoli, presidente del Consorzio di tutela del vitellone bianco



dell'Appennino centrale Igp. Andrea Sisti, di 3A-Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria, e Francesco Panella, dell'Università degli studi di Perugia interverranno su biodiversità agraria e zootecnica.

Alle 18.30 è in programma l'apertura del dibattito; alle 19 le conclusioni dell'assessore regionale Cecchini.

domenica 28 agosto convegno "il calore del bosco a casa nostra"

Perugia, 26 ago. 011 - Ha per titolo "Il calore del bosco a casa nostra" il convegno organizzato dalla Pro Loco di San Leo Bastia (Città di castello, con il contributo dell'assessorato all'Agricoltura e foreste della Regione Umbria e in programma domenica 28 agosto a San Leo Bastia, nell'ambito della 26/ma Sagra del fungo.

Scopo dell'iniziativa, alla quale parteciperà l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, è fornire indicazioni e suggerimenti pratici che consentano di mettere a punto un modello organizzativo adeguato e capace di contribuire, contemporaneamente, alla gestione sostenibile delle foreste, all'uso efficiente delle risorse rinnovabili ed allo sviluppo socio-economico del territorio. L'appuntamento è fissato per le 9,30 e l'incontro proseguirà per tutta la mattinata.

"L'ONU ha proclamato il 2011 Anno Internazionale delle Foreste per sostenere l'impegno di favorire la gestione, la conservazione e lo sviluppo sostenibile delle foreste di tutto il mondo - spiegano gli organizzatori - Un invito aperto a tutta la comunità internazionale a riunirsi e lavorare insieme ai governi, alle organizzazioni internazionali e alla società civile per fare in modo che le foreste vengano gestite in modo sostenibile, per le generazioni attuali e future".

In Umbria il ruolo che la gestione sostenibile dei boschi può svolgere nell'ambito dello sviluppo delle energie rinnovabili e del contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici è sicuramente di particolare interesse. Infatti, i boschi governati a ceduo rappresentano oltre l'80 per cento, la legna da ardere costituisce oltre il 90 per cento della produzione forestale e si stima che circa il 50 per cento delle famiglie faccia ancora uso di legna per la produzione di energia termica. Peraltro, una razionale e moderna organizzazione della filiera legno-energia può dare un valido contributo al mantenimento ed alla creazione di posti di lavoro nelle aree montane e collinari, purché sia realizzata sulla base delle caratteristiche e potenzialità del territorio, del tipo di aziende esistenti e del massimo contenimento delle distanze fra zone di produzione delle biomasse e impianti di valorizzazione energetica.

Il programma del convegno prevede alle 9.30 i saluti della presidente della Pro Loco San Leo Bastia, Francesca Muffi, e del sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta. Di seguito, l'assessore regionale all'agricoltura e foreste, Fernanda Cecchini, introdurrà l'argomento oggetto del convegno.



Paola Savini, del Servizio foreste ed economia montana della Regione Umbria, affronterà il tema "Energia dal bosco: potenzialità e problematiche gestionali", il presidente della Comunità montana Alta Umbria, Mauro Severini, affronterà il tema "Esempio di utenza centralizzata: la scuola di Pietralunga", Paolo Mori della Compagnia delle Foreste parlerà dei "Criteri per la scelta del sistema di riscaldamento a legna", Francesco Grohmann del Servizio foreste ed economia montana, della Regione Umbria, tratterà delle "Strategie in atto ed i possibili contributi".

A seguire è previsto un dibattito.

l'umbria ha un "petrolio verde", il bosco: a san leo bastia convegno sulla filiera legno-energia

(nostro servizio particolare)

San Leo Bastia (Città di Castello), 29 ago. 011 - Oltre che un bene da conservare, come insostituibile ricchezza dell'ambiente e del territorio, il bosco del prossimo futuro dovrà essere sostenibile e multifunzionale, in grado di svolgere un ruolo importante anche per quanto riguarda la produzione di energia. È quanto è emerso ieri da un convegno sul tema "Il calore del bosco a casa nostra", svoltosi a San Leo Bastia nell'ambito della 37esima edizione della "Sagra del Fungo", per iniziativa della Regione Umbria e della locale Pro-Loco, nel corso del quale, alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini e del sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, sono stati discussi problemi, strategie in atto e prospettive future dell'"energia del bosco", di quel "petrolio verde" - come è stato chiamato -, di cui l'Umbria è ricca e che attende di essere adeguatamente valorizzato. Se i boschi cedui producono legna da ardere pari al 90 per cento della produzione forestale, che viene utilizzata per riscaldarsi dal 50 per cento delle famiglie, soltanto una razionale e moderna razionalizzazione della filiera legno-energia può far sviluppare un settore - è stato detto -, in grado di divenire un importante tassello di quella impresa agricola integrata e multifunzionale, che - come ha sottolineato il professor Tommaso Sediari dell'Università di Perugia, concludendo i lavori - rappresenta l'unica strategia economica possibile in un quadro caratterizzato da un legame sempre più stretto fra agricoltura, territorio e ambiente. Se la filiera legno-energia può contribuire a mantenere posti di lavoro nelle aree montane e collinari e crearne di nuovi, è comunque necessario - hanno sottolineato i relatori Paola Savini e Francesco Grohmann della Regione Umbria - che essa sia realizzata sulla base di un'attenta analisi delle caratteristiche del territorio e della tipologia delle aziende, secondo il criterio del massimo contenimento delle distanze fra le zone di produzione delle biomasse e gli impianti di valorizzazione energetica: va quindi messo a punto un modello organizzativo, capace di coniugare la gestione sostenibile delle foreste, l'uso efficiente delle risorse rinnovabili e lo sviluppo socio-economico del territorio.



"Nell'Anno Internazionale delle Foreste - ha detto nel suo indirizzo di saluto l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini -, abbiamo organizzato una rete di iniziative nei territori, per promuovere il confronto e la circolazione d'informazioni, idee e proposte: l'incontro di oggi, nato in collaborazione con la Pro-Loce e la storica 'Sagra del Fungo' di San Leo, ne è un esempio significativo. È una collaborazione non casuale - ha aggiunto -, che sottolinea, nell'attuale dimensione europea dell'agricoltura, il ruolo dei soggetti locali, come le pro-loce, in quanto presìdi storici e socioculturali per la individuazione dei bisogni e la valorizzazione delle vocazioni territoriali". Annunciando un nuovo regolamento regionale sul taglio dei boschi, ancora in fase di approvazione, l'assessore Cecchini ha definito essenziale per le imprese puntare sulla diversificazione produttiva, a fronte della riduzione di colture tradizionali come il tabacco, e in questo quadro - ha concluso l'assessore - la filiera legno-energia ha tutte le carte in regola per assicurare nuove fonti di reddito.

città di castello: presentazione "architettura e paesaggio rurale in umbria"

Perugia, 30 ago. 011 - Sarà presentato domani, mercoledì 31 agosto, alle ore 18,30, a Città di Castello nel Parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio (Via San Bartolomeo), messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Città di Castello, all'interno di "Spazio Umbria" realizzato in occasione della 44° Edizione del Festival delle Nazioni, il volume "Architettura e Paesaggio rurale in Umbria. Tradizione e contemporaneità" di Alberto Melelli, Fabio Fatichenti, Massimo Sargolini, edito dalla casa editrice Quattroemme. Alla presentazione parteciperà l'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

festival delle nazioni - spazio umbria: giuliano giubilei presenta a città di castello "architettura e paesaggio rurale in umbria. tradizione e contemporaneità"

Perugia, 30 ago. 011 - Sarà il presidente del Festival delle Nazioni Giuliano Giubilei a coordinare domani, mercoledì 31 agosto, alle ore 18,30, a Città di Castello nella suggestiva cornice del Parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio (Via San Bartolomeo), messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Città di Castello, all'interno di "Spazio Umbria" realizzato in occasione della 44esima edizione del Festival delle Nazioni, la presentazione del volume "Architettura e Paesaggio rurale in Umbria. Tradizione e contemporaneità" di Alberto Melelli, Fabio Fatichenti e Massimo Sargolini, edito dalla casa editrice Quattroemme. All'incontro parteciperanno, oltre agli autori, anche gli assessori regionali all'agricoltura Fernanda Cecchini, alla cultura Fabrizio Bracco ed all'ambiente Silvano Rometti.

"La conoscenza e la riscoperta del mondo rurale, e con esso anche del paesaggio rurale, è un passaggio necessario verso la



valorizzazione della nostra cultura e della nostra storia, ma anche del cammino della nostra civiltà e della nostra economia verso modelli di crescita orientati allo sviluppo sostenibile - ha dichiarato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - Ed è per questo che la Regione Umbria ha colto la possibilità di promuovere e 'costruire' la pubblicazione "Architettura e Paesaggio rurale in Umbria. Tradizione e contemporaneità".

Questo volume si pone come la più ampia e organica rappresentazione possibile dell'ineestimabile patrimonio storico, architettonico e paesaggistico costituito dai villaggi rurali, dai fondi agrari delle grandi abbazie, dai poderi e dalle ville e grandi residenze di campagna fino alle tracce più minute nel paesaggio umbro quali le case torri colombaie, i mulini ad acqua, gli essiccatoi, soffermandosi anche sulla descrizione degli spazi aperti e delle pertinenze così come degli orti urbani.

La pubblicazione apre con la testimonianza-racconto di un agronomo, Renato Santuari, che ha vissuto e visto nella trasformazione del suo lavoro il riflesso dei cambiamenti 'epocali' del paesaggio rurale.

A corredo dei saggi, il libro presenta una ricca e straordinaria galleria fotografica di Bernardino Sperandio che spazia, con le sue immagini, dai particolari costruttivi, dalle texture, dalla grana delle architetture (testimonianza dell'essenzialità e della ricchezza del sapere costruttivo tradizionale) alle immagini del paesaggio e della sua complessità, senza trascurare il confronto con realtà più recenti che hanno, a volte, banalizzato tale ricchezza.

ambiente

educazione ambientale: su "bur" umbria pubblicato bando concorso "a scuola nell'ambiente"

Perugia, 18 ago. 011 - È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria n.36 (Parti I-II Serie generale) del 17 agosto il concorso "A scuola nell'ambiente" bandito dalla Regione Umbria, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale. L'intento è quello di promuovere nelle scuole esperienze di educazione ambientale legate ai temi di interesse regionale, che saranno realizzate nell'anno scolastico 2011-2012 in collaborazione con i Centri di educazione ambientale ("Cea") della rete regionale. Il concorso è rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado ed istituti comprensivi dell'Umbria ed è promosso dal "Cridea", il Centro regionale per l'informazione, la documentazione e l'educazione ambientale. Sono previsti contributi complessivi pari a 150mila euro, stanziati dagli Assessorati regionali all'Ambiente e all'Istruzione e Diritto allo studio.

Nel bando, la Regione suggerisce alcune delle tematiche da approfondire in classe: l'impiego sostenibile dell'energia e l'energia rinnovabile, l'aria, l'acqua, l'educazione al paesaggio, la salvaguardia ambientale, i rifiuti, la biodiversità e



l'educazione all'alimentazione, proposte "con una metodologia il più possibile innovativa e didatticamente efficace". In particolare, per le scuole secondarie di secondo grado "verranno privilegiati i progetti sulla riduzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti", con lo sviluppo di azioni concrete e buone pratiche. A questo scopo è stata riservata una quota di 35mila euro sul totale dei 150mila euro messi a disposizione per il bando. "Particolare considerazione", inoltre, è prevista per le scuole che avranno avviato collaborazioni con le amministrazioni comunali dei propri territori su attività legate a tematiche ambientali.

Per ogni scuola sarà ammesso un solo progetto, che potrà coinvolgere una, più classi o l'intero istituto e dovrà essere elaborato in collaborazione con i "Cea".

Titoli qualitativi dei progetti saranno ritenuti la continuità del rapporto della scuola con il "Cea" durante l'anno scolastico, il numero di classi coinvolte, lo svolgimento di esperienze di carattere residenziale, la continuità delle attività di educazione ambientale, la partecipazione, anche di carattere finanziario, di enti locali, comunità e famiglie al progetto proposto. L'importo dei contributi sarà valutato secondo un tariffario collegato al numero degli alunni coinvolti e alle esigenze logistiche e materiali del loro impegno. Il contributo della Regione non potrà superare l'80 per cento delle spese ritenute ammissibili.

"Le buone pratiche ambientali, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile - afferma l'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, che ha proposto alla Giunta regionale l'approvazione del bando ora pubblicato sul 'Bur' - rappresentano uno degli assi portanti delle politiche regionali e devono essere componenti organiche della cultura che scuola e istituzioni impartiscono ai bambini e alle giovani generazioni per influenzare in positivo la loro personalità, su questioni fondamentali per il loro futuro".

L'assessore sottolinea "l'ottima collaborazione che anche quest'anno la Regione ha realizzato con l'Ufficio Scolastico Regionale e la sensibilità dimostrata dalle scuole umbre sui temi ambientali. Questo bando - rileva inoltre - fornisce una risposta, seppur parziale viste le difficoltà di reperire risorse, alle istanze dei 'Cea'. Questi Centri, accreditati dalla Regione attraverso uno specifico sistema di indicatori di qualità - conclude -, svolgono un ruolo decisivo non solo nell'ambito del concorso per la buona riuscita dei percorsi educativi, ma anche come elemento di crescita culturale ed economica".

Le domande di ammissione al concorso e i progetti dovranno essere presentati entro il 14 ottobre prossimo, attraverso il sistema informativo "Area" (Archivio regionale per l'educazione ambientale) raggiungibile dal sito internet del "Cridea" (www.cridea.regione.umbria.it).

rio fergia; rometti, "pieno rispetto della sentenza del consiglio di stato"



Perugia 24 ago. 011 - La Regione Umbria prenderà atto della sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso della Società Idrea Rocchetta per la conferma di concessione di sfruttamento del pozzo Corcia e, una volta a conoscenza in modo puntuale del testo, provvederà a imporre alla società il ripristino dei luoghi, peraltro fino ad oggi legato ai soli lavori connessi al permesso di ricerca, e la chiusura dei pozzi esplorativi correlati". E' quanto rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti.

Rometti, ripercorrendo le tappe della vicenda relativa agli attingimenti sul Rio Fergia, ha evidenziato che, a suo tempo, l'amministrazione regionale mise in atto le azioni nel rispetto della sentenza del Tar n. 189/2008 "pur avendo trovato discutibili le argomentazioni che avevano portato il Tribunale ad accogliere i ricorsi proposti dal Comune di Nocera Umbra avverso la delibera della Giunta e la successiva determinazione dirigenziale con cui era stata rilasciata la concessione per lo sfruttamento dell'acqua minerale alla Società Idrea".

L'assessore ha precisato che "la Regione Umbria, gli uffici regionali e l'Arpa, si sono mossi sempre con rigore e professionalità, con l'obiettivo prioritario della tutela ambientale di quell'area e delle sue ricchezze idriche, tenendo conto anche dello sviluppo del territorio, così come è stato riconosciuto dal Tar nella sentenza in cui è stata evidenziata la correttezza delle valutazioni tecnico-scientifiche su cui si sono basati i provvedimenti regionali".

L'assessore Rometti ha evidenziato che a breve la Regione Umbria emanerà il Regolamento per le acque minerali a corredo della legge regionale n. 22/2008".

ambiente e territorio: mercoledì 31 agosto a perugia presentazione dell'international summer school di todi

Perugia, 29 ago. 011 - Sarà presentata mercoledì 31 agosto 2011, alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, l'International Summer School in "Gestione e Promozione Sostenibile del Territorio" che si svolgerà alla "Cittadella Agraria" di Todi dal 4 all'11 settembre 2011.

L'iniziativa, promossa dal Dipartimento di scienze economico-estimative e degli alimenti dell'Università di Perugia e dall'Istituto Agrario "Ciuffelli Einaudi" di Todi, si inserisce nel quadro di un progetto di più ampio respiro che i soggetti promotori intendono portare a compimento nel 2014 in corrispondenza del 150/mo anniversario della Fondazione dell'ITAS di Todi.

Obiettivo finale è creare a Todi la sede dell'Associazione Mondiale di Amicizia delle Aree Rurali (AMAR). Il progetto prevede tappe di avvicinamento successive fra cui una prima possibile presentazione a RIO+20 il prossimo anno. Per questo la Summer School chiuderà con una Tavola Rotonda durante la quale verrà



presentata la Carta di Todi che sarà la base di aggregazione Scientifica per la fondazione di AMAR.

Alla Summer School è prevista la partecipazione di giovani provenienti da 13 Paesi e uno staff accademico di primo livello, con lezioni e training di docenti delle Università di Berna, CMBS di Budapest, Iasi (Romania), Chiba (Tokyo), Siena, Tuscia di Viterbo e Perugia. Nella settimana dei lavori si effettueranno attività riguardanti anche approfondimenti su alcuni progetti: tra questi la valorizzazione e l'intervento territoriale del Colle di Todi, dei Castelli di Montenero e Petraro e dell'albergo diffuso di Massa Martana.

Alla conferenza stampa interverranno: l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, l'assessore alla cultura del Comune di Todi, Margherita Bergamini, il direttore della Summer School, Adriano Ciani (Università di Perugia), il dirigente scolastico dell'istituto "Ciuffelli Einaudi" di Todi, Marcello Rinaldi.

ambiente e territorio: presentata a perugia international summer school di todi

Perugia, 31 ago. 011 - "Lo sviluppo sostenibile non deve essere solo una sorta di 'slogan' che, di fatto, rimane ancorato ad un accordo o a un progetto sulla carta, al contrario si deve tramutare in azioni concrete della comunità sulla spinta di una consapevolezza di fondo che comporta anche un cambiamento di mentalità. In questo contesto, la Regione Umbria sostiene l'iniziativa dell'International Summer School di Todi perchè rappresenta un momento importante di formazione e di supporto alle attività delle istituzioni e della Regione in questo campo". Lo ha affermato stamani a Perugia l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, durante la presentazione dell'International Summer School in "Gestione e Promozione Sostenibile del Territorio" che si svolgerà alla "Cittadella Agraria" di Todi dal 4 all'11 settembre 2011.

All'incontro oltre all'assessore Rometti, erano presenti l'assessore al Turismo della Provincia di Perugia Roberto Bertini, il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, l'assessore alla cultura del Comune di Todi, Margherita Bergamini, il direttore della Summer School, Adriano Ciani (Università di Perugia), il Dirigente Scolastico dell'Istituto "Ciuffelli Einaudi" di Todi, Marcello Rinaldi, ed il Presidente dell'Associazione Ex Allievi Itas Todi, Giancarlo Pasqualini.

"La Regione Umbria - ha detto Rometti - ha fatto della sostenibilità uno degli assi strategici della pianificazione territoriale con la consapevolezza che questi principi dovranno essere tradotti in azioni concrete. Il ruolo della formazione è quindi fondamentale e l'International Summer School rappresenta un'iniziativa importante e innovativa, così come anche la sua sede a Todi ha un significato, visto che la città vanta una grande tradizione nell'ambito della sostenibilità".



L'iniziativa, promossa dal Dipartimento di scienze economico-estimative e degli alimenti dell'Università di Perugia e dall'Istituto Agrario "Ciuffelli Einaudi" di Todi e dall'Associazione Ex Allievi Itas Todi, si inserisce nel quadro di un progetto di più ampio respiro che i soggetti promotori intendono portare a compimento nel 2014 in corrispondenza del 150° anniversario della Fondazione dell'ITAS di Todi.

Obiettivo finale è creare a Todi la sede dell'Associazione Mondiale di Amicizia delle Aree Rurali (AMAR). Il progetto prevede tappe di avvicinamento successive fra cui una prima possibile presentazione a RIO+20 il prossimo anno. Per questo la Summer School chiuderà con una Tavola Rotonda durante la quale verrà presentata la Carta di Todi che sarà la base di aggregazione Scientifica per la fondazione di AMAR.

La "Carta di Todi", frutto dell'elaborazione e condivisione dello staff accademico della "scuola estiva", sarà il canovaccio di idee innovative che si ha intenzione di portare in dibattito durante la Conferenza di Rio del prossimo anno. Dal dibattito usciranno degli arricchimenti utili per meglio finalizzare il Progetto AMAR e per introdurre aspetti correttivi di contenuto per la Summer School che dovrebbe avere una sua propria continuità nei prossimi anni.

Alla Summer School è prevista la partecipazione di giovani provenienti da 13 Paesi e uno staff accademico di primo livello, con lezioni e training di docenti delle Università di Berna, CMBS di Budapest, Iasi (Romania), Chiba (Tokyo), Siena, Tuscia di Viterbo e Perugia. Nella settimana dei lavori si effettueranno attività riguardanti anche approfondimenti su alcuni progetti: tra questi la valorizzazione e l'intervento territoriale del Colle di Todi, dei Castelli di Montenero e Petroro e dell'albergo diffuso di Massa Martana.

cultura

"spazio umbria" a festival delle nazioni, venerdì 26 agosto inaugurazione a città di castello

Perugia, 24 ago. 011 - Dopo il debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto, "Spazio Umbria" dal 26 agosto al 4 settembre in occasione del Festival delle Nazioni, aprirà i battenti a Città di Castello nel Parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio, in via San Bartolomeo.

Ad inaugurare lo "Spazio" che promuove le eccellenze culturali e produttive del territorio e della regione, sarà l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini. L'appuntamento è fissato per le 18,30 e a seguire alle 19,30, è prevista la degustazione di prodotti tipici umbri.

"Si tratta di un esperimento della Regione per una strategia di valorizzazione complessiva dell'Umbria - ha detto l'assessore Cecchini - Lo 'Spazio', dopo aver fatto il suo debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto, ora viene riproposto, con un nuovo allestimento e un ricco programma, durante la quarantaquattresima



edizione del Festival delle Nazioni, che rende omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia con un'attenzione particolare a uno dei maestri più rappresentativi dell'arte contemporanea, quale Alberto Burri, e alle pregiate produzioni artigianali altotiberine".

Nel parco sarà allestita una superficie coperta di circa 300 metri quadrati, che potranno ospitare oltre duecento persone ogni sera, in cui saranno esaltati i prodotti di design e di alta qualità del marchio Umbria. Nell'area si svolgeranno gran parte delle attività di relazioni ed eventi collaterali del Festival, verranno organizzati incontri di promozione del territorio e dei suoi prodotti migliori, dei beni culturali, dell'offerta turistica e dell'enogastronomia umbra. Inoltre, si favorirà lo scambio tra operatori economici locali e di fuori regione.

Per gli arredi, in collaborazione con il Consorzio Smai, saranno utilizzate le produzioni di qualità delle imprese artigiane dell'Altotevere. Vi troveranno spazio anche i contenitori realizzati su "concept" della Regione Umbria con tecniche di altissima qualità, che riproducono uno stipo dello studiolo di Federico da Montefeltro a Gubbio, impiegati per la prima volta nello spazio espositivo della Regione Umbria all'interno della mostra dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Anche in occasione del Festival delle Nazioni, la Regione Umbria ha predisposto una applicazione per telefoni cellulari che consentirà di consultare su smartphone e tablet il programma del Festival e ogni altra informazione utile.

"spazio umbria" a festival delle nazioni, oggi 26 inaugurazione; lunedì 29 presentazione libro su risorgimento a città di castello

Perugia, 26 ago. 011 - Verrà inaugurato dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini questo pomeriggio a Città di Castello, alle ore 18.30, lo "Spazio Umbria" allestito dalla Regione Umbria nel Parco di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio in occasione della 44esima edizione del Festival delle Nazioni per promuovere e valorizzare le eccellenze del sistema Umbria nel suo insieme.

Nello "Spazio" si svolgeranno gran parte delle attività di relazioni ed eventi collaterali del Festival, che rende omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia, verranno organizzati incontri di promozione del territorio e dei suoi prodotti migliori, dei beni culturali e dell'offerta turistica, dell'enogastronomia umbra e si favorirà lo scambio tra operatori economici, umbri e di fuori regione.

Lunedì 29 agosto, alle 21, lo stand ospiterà la presentazione del libro "Il Risorgimento a Città di Castello", dello studioso e cultore tifernate di storia contemporanea Alvaro Tacchini e di Antonella Lignani, alla prima prova da ricercatrice archivista. Il volume raccoglie e approfondisce i temi della mostra documentaria che, curata da Tacchini, ha contrassegnato le celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'unificazione nazionale promosse a Città di Castello, prima città liberata dalle



truppe piemontesi l'11 settembre 1860. Edito da Petruzzi editore, il libro fa luce su un periodo poco conosciuto della storia e dell'identità tifernate, attraverso la ricostruzione dei risvolti locali delle vicende storiche dalla Restaurazione al 1870. Alla presentazione, insieme agli autori, interverranno l'assessore regionale Fernanda Cecchini e il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta. Mauro Silvestrini ed Enrico Paci leggeranno alcune delle pagine del libro. Al termine è prevista una degustazione di vini umbri.

"spazio umbria"; domani a città di castello presentazione catalogo burri e visita collezione albizzini

Perugia, 29 ago. 011 - Nell'ambito di "Spazio Umbria" verrà presentato domani, 30 agosto, a Città di Castello il nuovo catalogo della Fondazione Burri-Palazzo Albizzini "La Collezione Burri", a cura di Maurizio Calvesi e Bruno Corà (ore 18.30, a Palazzo Vitelli). La serata proseguirà con la visita alla Collezione Burri di Palazzo Albizzini. Presenti, oltre agli autori, il presidente della Fondazione Burri, Maurizio Calvesi, e gli assessori regionali Fernanda Cecchini e Fabrizio Bracco.

"La presentazione del Catalogo aggiornato delle opere di uno degli artisti più insigni dell'arte contemporanea - ha detto l'assessore Cecchini - aggiunge un ulteriore, importante tassello al patrimonio editoriale relativo al Maestro tifernate ed alla sua produzione artistica. In questo ambito le due sedi espositive, di Palazzo Albizzini e degli ex Essiccatoi, che aderiscono al Sistema museale regionale, hanno il pregio di valorizzare la portata culturale ed artistica delle opere del Maestro, in una dimensione fortemente ancorata alla città ed al suo territorio. A conclusione della presentazione del Catalogo - ha annunciato Cecchini - sarà possibile visitare la Collezione Burri di Palazzo Albizzini. Gli appassionati ed il pubblico presente al Festival di Città di Castello potranno quindi apprezzare e conoscere da vicino le opere in esposizione. Con l'apertura della sede espositiva abbiamo voluto rendere omaggio ad un artista universalmente conosciuto e riallacciare idealmente le eccellenze che l'Umbria e Città di Castello sanno offrire: il Festival delle Nazioni, con i suoi appuntamenti di prestigio, la storia, l'arte e la cultura e un territorio straordinario".

"tra cielo e terra": mercoledì 31 agosto presentazione edizione 2011

Perugia, 29 ago. 011 - Le più interessanti novità del panorama della danza e del teatro contemporanei, non solo italiane, alcune anteprime assolute proposte da compagnie umbre, mostre e laboratori: è quanto offrirà l'edizione 2011 di "Tra cielo e terra", che si svolgerà dal 3 al 19 settembre tra Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Bevagna, Castel Ritaldi e lo spazio "Onnivora" di Perugia.



Il programma verrà presentato mercoledì 31 agosto, alle ore 11, a Perugia, all' enoteca Beresapere (via Mentana 43), nel corso di una conferenza-stampa alla quale prenderanno parte l' assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, i sindaci Paolo Morbidoni (Giano dell' Umbria), Andrea Pensi (Gualdo Cattaneo), Analita Polticchia (Bevagna), Andrea Reali (Castel Ritaldi), il direttore artistico Ciro Masella e, per "Onnivora", Carla Gariazzo.

La conferenza-stampa sarà arricchita da alcune anticipazioni "dal vivo" di spettacoli in cartellone e si concluderà con un aperitivo.

spazio umbria; domani a città di castello presentazione catalogo burri e visita collezione albizzini

Perugia, 29 ago. 011 - Nell' ambito di "Spazio Umbria" verrà presentato domani, 30 agosto, a Città di Castello il nuovo catalogo della Fondazione Burri-Palazzo Albizzini "La Collezione Burri", a cura di Maurizio Calvesi e Bruno Corà (ore 18.30, a Palazzo Vitelli). La serata proseguirà con la visita alla Collezione Burri di Palazzo Albizzini. Presenti, oltre agli autori, il presidente della Fondazione Burri, Maurizio Calvesi, e gli assessori regionali Fernanda Cecchini e Fabrizio Bracco.

"La presentazione del Catalogo aggiornato delle opere di uno degli artisti più insigni dell' arte contemporanea - ha detto l' assessore Cecchini - aggiunge un ulteriore, importante tassello al patrimonio editoriale relativo al Maestro tifernate ed alla sua produzione artistica. In questo ambito le due sedi espositive, di Palazzo Albizzini e degli ex Essiccatoi, che aderiscono al Sistema museale regionale, hanno il pregio di valorizzare la portata culturale ed artistica delle opere del Maestro, in una dimensione fortemente ancorata alla città ed al suo territorio. A conclusione della presentazione del Catalogo - ha annunciato Cecchini - sarà possibile visitare la Collezione Burri di Palazzo Albizzini. Gli appassionati ed il pubblico presente al Festival di Città di Castello potranno quindi apprezzare e conoscere da vicino le opere in esposizione. Con l' apertura della sede espositiva abbiamo voluto rendere omaggio ad un artista universalmente conosciuto e riallacciare idealmente le eccellenze che l' Umbria e Città di Castello sanno offrire: il Festival delle Nazioni, con i suoi appuntamenti di prestigio, la storia, l' arte e la cultura e un territorio straordinario".

fausto bertinotti a "oikos festival 2011": "siamo alla morte della democrazia, la politica esca dai palazzi"

(nostro servizio particolare)

Bastia Umbra, 30 ago. 011 - In un mondo in cui l' economia è dominata dalla finanza, il potere degli stati e dei parlamenti trasferito ai mercati e il sistema democratico sostituito da un sistema oligarchico, in cui sono sempre più in pochi a comandare, "stiamo assistendo alla morte della democrazia. La politica sta



morendo nei palazzi e deve uscirne per rinascere a nuova vita". Lo ha detto Fausto Bertinotti, già presidente della Camera ed oggi presidente della Fondazione della Camera dei Deputati, partecipando ieri sera presso la Rocca Baglionesca di Bastia Umbra ad un dibattito con l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, nel quadro del programma di "Oikos Festival 2011", in corso di svolgimento fino al 4 settembre ad Assisi e Bastia Umbra, per iniziativa della rivista "Oikos". "La democrazia - ha detto Bertinotti di fronte ad una vasta e attenta platea di partecipanti, sollecitato dall'assessore Bracco in una inedita veste di conduttore/intervistatore - muore, perché muore il discorso dell'uguaglianza". Negli ultimi venticinque anni - ha spiegato - si è assistito ad una progressiva "uccisione" della democrazia e ad uno "strangolamento" della politica da parte della finanza, e tutto un sistema di garanzie per i cittadini e i lavoratori è stato "demolito pezzo per pezzo". Tutti i poteri, a qualsiasi livello, sono stati trasferiti ai governi, agli esecutivi, svuotando di senso e dignità parlamenti ed assemblee elettive e trasformandoli in una sorta di "enti inutili", su cui convogliare l'ira della gente. Ma anche le oligarchie al potere, nel nome di una generalizzata politica "neo-autoritaria", sono state a loro volta subordinate ad una potenza superiore, il mercato e la speculazione finanziaria.

L'obbligo del pareggio di bilancio, generatore di politiche recessive, è diventato il dogma, su cui impostare una politica puramente "ragionieristica", in cui a pagare tagli e recessione, oltre alla perdita di diritti frutto di lunghe lotte sociali, sono - ha detto Bertinotti - "i sudditi, e non certo i padroni del vapore".

Di qui la necessità, per Bertinotti, visto che l'attuale sistema politico "non ha alcuna forza" per uscire da questa situazione, di una "rivoluzione dal basso", che sostituisca qualsiasi improbabile "riforma dall'alto". Nella rottura consumatasi fra politica e società civile, l'attenzione deve spostarsi sui movimenti che si oppongono allo stato presente, recuperare gli "elementi extramercantili" che ancora esistono in questa società ("come - ha detto, rivolgendosi al pubblico - l'iniziativa di stasera e la vostra presenza qui"). "La politica - ha concluso - sta morendo nei palazzi, e deve uscirne per rinascere a nuova vita".

"Occorre recuperare appieno il ruolo della politica - ha detto l'assessore Fabrizio Bracco, dicendosi animato (più che, come Bertinotti, dal "pessimismo della ragione") dall'"ottimismo della volontà" - contro la sua degenerazione 'ragionieristica', che già s'incarnava - ha ricordato - in movimenti come 'L'Uomo Qualunque'. Bisogna - ha aggiunto - ricostruire la società civile e riformare profondamente la politica".

"tra cielo e terra", dal 3 al 19 settembre spettacoli e novità tra giano dell'umbria, gualdo cattaneo, bevagna, castel ritaldi e perugia



Perugia, 31 ago. 011 - "In Umbria c'è la volontà di mettere a sistema le risorse e sperimentare strade innovative per lo sviluppo della cultura, reagendo con determinazione alla politica governativa dei tagli. Il festival 'Tra cielo e terra' ne è una dimostrazione". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, intervenendo stamani alla conferenza-stampa di presentazione dell'edizione 2011 di "Tra cielo e terra", organizzato con il sostegno della Regione Umbria e e dei Comuni coinvolti. "Quale sottotitolo - ha rilevato - è stato scelto 'la cultura commestibile', una provocazione che condividiamo, nella convinzione che la cultura è uno dei cardini, fondamentali, dello sviluppo complessivo di una regione come l'Umbria, in cui si coniugano beni artistici e paesaggistici, l'identità dei suoi centri storici, saperi, professionalità, conoscenze e voglia di creatività e innovazione".

Quest'anno, hanno spiegato il direttore artistico Ciro Masella e gli amministratori dei cinque Comuni, "Tra Cielo e Terra" si svolgerà dal 3 al 19 settembre a Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Bevagna, Castel Ritaldi e Perugia, dove quest'anno inizia la collaborazione con lo spazio "Onnivora" di Ponte Felcino, un "crocevia di esperienze, competenze e creatività - è stato sottolineato - che sta già affermandosi come uno dei punti di riferimento di tutte le più significative realtà artistiche dell'Umbria". In programma quattordici serate con prime assolute, anteprime, studi e novità regionali, una mostra dedicata al giocattolo d'epoca, un workshop sulla pratica delle "trance masks" e un aperitivo letterario dedicato a Kafka, oltre alla collaborazione col Premio letterario "Fenice Europa" di cui ospiterà la manifestazione finale (sabato 10 settembre nella struttura polivalente di Pozzo di Gualdo Cattaneo). Le sedi del festival ospiteranno una serie di spettacoli tra i più interessanti del panorama nazionale ed internazionale, con compagnie quali il "Teatro Sotterraneo", in Umbria per la prima regionale dell'ultimo lavoro, "Homo Ridens" (domenica 11 settembre a Giano dell'Umbria), che sta riscuotendo consensi di pubblico e di critica anche fuori dai confini nazionali, o per la danza il pluripremiato duo galiziano "La Macana" (8 settembre a Bastardo di Giano dell'Umbria). Ci sarà il focus, attivo sin dalla nascita del festival, su alcuni dei più interessanti artisti umbri, con la nuova creazione di Amina Amici, "Resti Lontani", in anteprima assoluta (sabato 10 settembre nella sede di "Onnivora"), e "Frane" (8 settembre, a Bastardo), il progetto con cui Eleonora Chiocchini ha vinto il premio "Toscana Factory Dance" 2011 guadagnandosi la produzione nell'edizione 2012 di "Fabbrica Europa".

A questo si aggiunge il lavoro della coreografa Sara Marinelli e della sua compagnia "FreeFall" (con "May_Day", martedì 13 settembre allo spazio "Onnivora", e quello di Carla Gariazzo, che con la sua compagnia tutta umbra, che annovera collaboratori come Angelo Benedetti, Mauro Celaia, Alex Visani, debutterà in prima assoluta con "La mosca è inevitabile" (lunedì 19 settembre, a



"Onnivora"), un divertentissimo spettacolo tratto dall'"Elogio della mosca" di Luciano di Samosata.

Ci sarà l'occasione per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, in modo "intelligente e ironico" con "Veneti Fair" (mercoledì 7 settembre al Centro sociale anziani di Bastardo) di Marta Dalla Via, un "viaggio grottesco nell'humus padano che ha originato il fenomeno leghista", e di proseguire il viaggio nel Pianeta Donna con "Mondo Tango-laboratoire de femmes" di Carole Magnini (sabato 17 settembre a Bevagna, nell'ex chiesa di Santa Maria Laurentia).

L'edizione 2011 ospiterà di nuovo uno degli autori più prestigiosi del teatro europeo, Stefano Massini, sia nella produzione del festival, "La fine di Shavuoth", con la regia di Ciro Masella (giovedì 15, venerdì 16 e domenica 18, a "Onnivora"), che nell'intrigante connubio con Massimo Dapporto per raccontare, attraverso "Cosmologia" (venerdì 9 settembre a Castello di Saragano), l'universo e le sue meraviglie. In programma, inoltre, le "belle storie da farsi raccontare", come quella di "Brendulo, ovvero il Che Guevara delle colline" (mercoledì 14 settembre a Grutti di Gualdo Cattaneo) con Silvia Frasson, o quella di "Novecento, la storia del pianista sull'oceano", reading letterario di e con Ciro Masella (domenica 4 settembre a Montecchio di Giano dell'Umbria), da "Novecento" di Alessandro Baricco.

"Tra cielo e terra" guarda anche al pubblico più giovane, con una mostra dedicata al giocattolo dagli anni Trenta agli anni Sessanta ("Giocattoli da favola" dal 12 al 18 settembre a Castel Ritaldi) e la messa in scena di "La fine degli orchi", (domenica 18 settembre, alla Biblioteca comunale di Castel Ritaldi), un racconto di Mario Tabarrini, da cui prende il nome il Premio letterario per l'infanzia di Castel Ritaldi, affidata a due giovani e ormai affermate attrici umbre, Caterina Fiocchetti e Giulia Zeetti. L'Aperitivo Kafkiano (domenica 11 settembre alla Gianoteca di Giano dell'Umbria) lancerà la nuova coproduzione del festival: "Il Processo" di Franz Kafka, riscritto da Francesco Niccolini, altro nome di prestigio della scrittura contemporanea, e pronto per il debutto nella sessione autunnale del festival.

Un cartellone "ricchissimo, variegato, multidisciplinare e attento sia alle istanze e alle eccellenze del territorio che alle più interessanti novità in ambito nazionale e internazionale - è stato sottolineato dagli organizzatori -, costruito con il sostegno del Teatro Stabile dell'Umbria-Umbriaindanza, oltre all'apporto "indispensabile e vitale dell'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria e dei Comuni, che hanno deciso ancora una volta di compiere importanti sforzi per garantire non solo la continuità, ma un percorso virtuoso di crescita della manifestazione, pur in tempi così difficili, costruendo una rete di mutuo soccorso e solidarietà che ha permesso di unire le forze e distribuire uniformemente su un così vasto territorio una proposta così articolata di piccoli eventi specifici per ogni luogo". È il caso di Castel Ritaldi, e il legame al Premio Mario Tabarrini/Castel



Ritaldi "Paese delle fiabe", di Bevagna che incrocia il mini-festival sul femminile, mentre a Perugia il sostegno al progetto di Onnivora e, nella fattispecie, di "La fine di Shavuoth" è occasione per approfondire, non solo attraverso lo spettacolo, la cultura e le tradizioni del mondo ebraico.

L'intero programma è disponibile "on line" all'indirizzo www.tracieloeterra.it.

economia

trafomec; sottoscritto in regione accordo per rilancio azienda

Perugia, 26 ago. 011 - Si è concluso con la sottoscrizione di un verbale di accordo l'incontro promosso, ieri, in Regione dall'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi per affrontare la complessa questione e le diverse criticità della Trafomec. Presenti all'incontro il presidente del Consiglio di amministrazione della Trafomec, Tombetti, e le rappresentanze sindacali aziendali, di categoria e confederali di CGIL, CISL e UGL.

Nel verbale di accordo, che lunedì 29 agosto le rappresentanze sindacali sottoporrono ai lavoratori, si prende atto della necessità di ricercare un nuovo equilibrio aziendale, che allinei i costi di esercizio ai volumi produttivi, e su conferma la volontà dell'azienda di procedere ad un aumento del capitale sociale di 10 milioni di euro, che saranno in larga misura investiti nella ristrutturazione e riqualificazione del sito produttivo di Tavernelle di Panicale, confermando con ciò la volontà di fare dello stabilimento uno dei punti di forza dell'intero gruppo. Un ruolo centrale assumeranno i lavoratori e le loro rappresentanze nella fase di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Al fine di rendere possibile l'attuazione del percorso di riqualificazione dei lavoratori è stata richiesta, fino al 31 dicembre e per tutti i periodi necessari, nell'ambito delle disponibilità definite dalle leggi e dai regolamenti, la cassa integrazione. I lavoratori verranno inseriti in percorsi di formazione e riqualificazione nell'ambito degli interventi di politiche attive del lavoro già programmati dalla Regione Umbria.

I criteri per l'individuazione dei lavoratori da porre in Cassa integrazione saranno oggetto di contrattazione separata, da concludersi entro il 12 settembre. In ogni caso saranno esclusivamente riconducibili a ragioni di carattere tecnico-organizzative e professionali. È infine previsto un costante e puntuale monitoraggio dell'accordo.

"Soddisfazione" è stata espressa dall'assessore Riommi per l'esito dell'incontro che, "seppure dentro un quadro di criticità - ha detto Riommi, con la procedura di mobilità che resta aperta, avvia un confronto fra le parti che può portare ad un rilancio produttivo ed occupazionale di una realtà economica importante per quel territorio e per l'intera Umbria".



edilizia

casa: "interessanti" per assessore vinti proposte unione inquilini su edilizia residenziale pubblica

perugia, 26 ago. 011 - "Due proposte semplici, ma che se attuabili, potrebbero offrire un contributo notevole a garantire il diritto alla casa, senza per questo operare tagli o imporre nuove ulteriori tasse": l'assessore regionale all'Edilizia residenziale pubblica, Stefano Vinti, definisce "interessanti" le due proposte prodotte dall'Unione Inquilini, in merito all'edilizia residenziale pubblica ed al diritto alla casa.

"L'associazione, infatti rilancia l'annosa questione - afferma Vinti - quella di casa-bene-comune come diritto inalienabile per tutti, indicando misure concrete e a costo zero, che in tempi di crisi, ed in particolare in questi tempi, non è poco".

"Si tratta - ha aggiunto - di due modifiche alla manovra tesa, da una parte, a finanziare i programmi di recupero, acquisto e costruzione, dall'altra a combattere l'evasione fiscale fortemente diffusa anche sul fronte delle locazioni".

Le proposte agiscono sui due fronti e, in sintesi, suggeriscono di versare le cauzioni dei contratti di locazione ai Comuni o alle Regioni per finanziare l'edilizia residenziale pubblica (ciò vale almeno 3 miliardi di euro) e rendere obbligatoria la tracciabilità dei pagamenti degli affitti.

"Per quanto il secondo suggerimento - conclude Vinti - si potrebbe rendere operativo da subito, mentre per la prima proposta bisognerebbe accoglierla e studiarne con attenzione la percorribilità".

pari opportunità

politiche di genere: regione umbria pubblica bando per conferimento incarichi nell'ambito del progetto "un nuovo linguaggio per raccontare le donne"

Perugia, 25 ago. 011 - La Regione Umbria ha pubblicato il bando per il conferimento di due incarichi professionali per la realizzazione delle azioni formative previste nell'ambito del progetto regionale "Un linguaggio per raccontare le donne", finalizzato ad accrescere la percezione dell'esistenza e persistenza degli stereotipi di genere nelle nuove generazioni e a stimolare percorsi per il superamento degli stessi.

L'avviso, la cui scadenza è fissata per il 13 settembre 2011, prevede l'individuazione di un professionista a cui conferire l'incarico per la realizzazione di un modulo formativo, della durata di otto ore, da replicarsi in otto incontri formativi, rivolto a otto gruppi diversi di educatori della scuola media superiore, finalizzato alla costituzione di saperi e di approcci che possano mettere in grado di formare studenti e colleghi sulle questioni di genere e, nello specifico, sull'analisi degli stereotipi di genere e al superamento degli stessi.



È previsto inoltre, il conferimento di un incarico per la realizzazione di un modulo formativo, della durata di quattro ore, da replicarsi in otto incontri, rivolto a otto diversi gruppi di studenti della scuola media superiore, finalizzato a rendere percepibile l'esistenza e persistenza degli stereotipi di genere dal punto di vista della propria soggettività e della relazione con l'altro sesso. Tra i compiti del docente anche la realizzazione di due incontri conclusivi di tutoraggio di massimo 8 ore ciascuno finalizzati a supportare gli studenti coinvolti nella definizione di un proprio progetto sugli stereotipi. Si prevede che ogni gruppo sia costituito da un numero variabile di partecipanti compreso tra 200 e 300 per un totale di studenti coinvolti tra 1600 e 2400.

"Il progetto - spiegano dalla Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse finanziarie, Umane e Strumentali - si sviluppa con la realizzazione di iniziative rivolte ad educatori e, più direttamente, a studenti e studentesse, finalizzate all'assunzione di criteri di osservazione attiva e di rimozione dei costrutti linguistici ed espressivi, mediante i quali si diffonde un'immagine screditata del soggetto femminile. In particolare sono previsti interventi di formazione rivolti ad insegnanti ed educatori, in modo organico evitando una eccessiva frammentazione e dispersione degli interventi che si vogliono invece concentrare nei due maggiori centri cittadini regionali".

"Un punto qualificante del progetto è rappresentato dalla sua valenza di sistematicità e di stabilità mediante il coinvolgimento diretto dei soggetti che si ritengono interlocutori naturali del processo di messa a punto di una strategia educativa adeguata agli obiettivi indicati. Si vuole, quindi, costituire un vero e proprio gruppo interistituzionale permanente in grado di condividere e, poi, di adottare come propria metodologia, il lavoro in rete".

Le finalità perseguite attraverso l'iniziativa dovranno essere modulate diversamente secondo i destinatari degli interventi: per i docenti la formazione è rivolta alla costituzione di saperi e di approcci che li metta in grado di formare su questi temi sia gli studenti che altri colleghi, per gli studenti la formazione è rivolta all'acquisizione della consapevolezza dei temi trattati dal punto di vista della propria soggettività e della relazione con l'altro sesso.

Gli incontri formativi oggetto degli incarichi individuati tramite avviso dovranno svolgersi a Perugia e a Terni, preferibilmente entro il 31 ottobre 2011, mentre per i due incontri finali di tutoraggio rivolti agli studenti si prevede, quale termine di conclusione il 31 dicembre 2011. Il compenso previsto per ciascun incarico stabilito al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a carico dell'incaricato e comprensivo di IVA, se dovuta, è pari a 10 mila euro.

Alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento degli incarichi sono ammessi coloro che sono in possesso di laurea specialistica/magistrale del nuovo ordinamento o diploma di laurea



del vecchio ordinamento e della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea. Unitamente alla domanda di partecipazione e al curriculum formativo e professionale, dovrà essere presentata una proposta progettuale per il modulo formativo per cui si intende concorrere accompagnata da materiale didattico illustrativo a scelta del candidato e di sua creazione, finalizzato alla realizzazione del modulo formativo ed esemplificativo delle competenze possedute e delle esperienze maturate.

Le procedure per la presentazione della domanda di ammissione, sono illustrate nel sito istituzionale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) alla voce "Bandi".

Successivamente alla scadenza dell'avviso, il Servizio Organizzazione e gestione del personale della Regione, formulerà un elenco in ordine alfabetico dei soggetti ammessi alla procedura in quanto in possesso dei requisiti di partecipazione.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati possono rivolgersi ai seguenti recapiti: 075/5044539 - 075/5044541; fax 075/5044417 - e-mail concorsi@regione.umbria.it del Servizio Organizzazione e gestione del personale - tel. 075/5043513 - fax 075/5043403 e-mail sstrona@regione.umbria.it del Servizio Attività generali della Presidenza.

politiche sociali

"family help": regione umbria costituisce elenco disponibilità per aiuti a famiglie e madri sole

Perugia, 16 ago. 011 - In Umbria prende avvio il progetto sperimentale "Family Help (persone in aiuto al lavoro di cura e a sostegno dei compiti delle famiglie)" promosso dalla Regione nell'ambito di un sistema integrato di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria, n. 36 (Parti I-II Serie generale) di domani mercoledì 17 agosto, sarà pubblicato l'avviso pubblico per la costituzione dell'elenco regionale "Family Help" di persone che si rendono disponibili ad offrire servizi di cura e sostegno educativo a famiglie o a madri sole. Debitamente formati attraverso un corso organizzato dalla Regione, gli iscritti saranno chiamati a supportare i nuclei familiari che ne faranno richiesta ai propri Comuni, aiutandoli nelle attività legate alla gestione della casa, nella cura e l'educazione dei figli, nella cura degli adulti, ad esclusione delle prestazioni di tipo specialistico-infermieristico.

"Con l'elenco regionale di 'Family Help' - sottolinea la vicepresidente della Giunta regionale, con delega alle Politiche sociali, Carla Casciari - la Regione attiva una forma innovativa e qualificata di sostegno per dare risposte sempre più adeguate alle esigenze delle famiglie, allo scopo di agevolarle nel conciliare tempi di vita e di lavoro. Questo atto dà concretezza a una delle azioni ricomprese nella convenzione siglata con il Dipartimento per le Pari opportunità e allo stesso tempo - rileva



- agisce per favorire nuove opportunità lavorative: all'elenco regionale, infatti, saranno ammesse persone disoccupate o inoccupate".

"Le famiglie - spiega - potranno contare su voucher erogati dalla Regione Umbria per avvalersi dell'aiuto, qualificato, degli iscritti all'elenco 'Family Help' i quali svolgeranno una funzione di mediazione con la rete dei servizi, fornendo ulteriori servizi integrativi più flessibili e necessari all'espletamento dei compiti di cura propri della famiglia. A questo scopo, quando sarà disponibile la necessaria gamma di figure idonee e preparate, con un bando rivolto alle famiglie la Giunta regionale definirà le modalità di domanda e fruizione del sostegno".

Tra i requisiti richiesti per l'ammissione all'elenco regionale "Family Help", oltre allo stato di disoccupazione o inoccupazione, è richiesta un'età compresa tra i 20 e i 65 anni, la cittadinanza italiana o anche quella di uno Stato membro dell'Unione europea purché si abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso almeno di un diploma di scuola media inferiore.

Le domande di iscrizione, corredate dal curriculum di eventuali esperienze formative e professionali sulle prestazioni di servizio per le quali ci si rende disponibili, dovranno indicare anche la preferenza tra servizi di cura per i minori (cura della persona, accompagnamento a scuola o ad attività sportive e di gioco, supporto nei compiti a casa, attività ludiche) e servizi di cura per adulti in difficoltà (oltre alla cura della persona, l'accompagnamento a visite mediche, commissioni pratiche, fare la spesa, attività ricreative).

La richiesta può riguardare anche entrambe le categorie di servizi, da cui sono escluse le prestazioni di tipo specialistico/infermieristico.

Le domande dovranno pervenire entro il 15 ottobre alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza - Servizio Programmazione socio assistenziale, in via Mario Angeloni a Perugia. Una apposita commissione, composta da dirigenti e funzionari dei Servizi regionali e componenti nominati dall'Anci (Associazione dei Comuni) e dall'Upi (Unione delle Province), verificherà l'ammissibilità delle domande e formulerà la graduatoria degli idonei, tenendo conto dei periodi di disoccupazione o di inoccupazione, dell'eventuale titolo di laurea e delle competenze acquisite attraverso formazione ed esperienze nella cura di bambini ed adulti.

Gli ammessi seguiranno un percorso formativo della durata di 32 ore, organizzato dalla Regione, che verterà sugli aspetti fondamentali relativi alla relazione e alla cura di minori e di adulti in difficoltà. L'attestato di frequenza costituirà titolo per iscriversi all'elenco regionale "Family Help", che sarà messo a disposizione e gestito dai Comuni delle Zone sociali in cui è suddiviso il territorio regionale, tramite gli Assessorati alle Pari opportunità.



L'avviso, con schemi e modalità di domanda, oltre ad essere pubblicato sul Bollettino ufficiale, sarà disponibile on line sul sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it).

protezione civile

calore: in umbria stato "emergenza" da domenica 21 a mercoledì 24 agosto

(aun) - perugia, 19 ago. 011 - In Umbria è "stato di emergenza calore" per quattro giorni, da domenica 21 fino a mercoledì 24 agosto. La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha firmato stamani l'ordinanza con cui, dichiarando lo stato di emergenza, vengono attivati i servizi necessari alla tutela della popolazione, in particolare delle persone più esposte a rischio, durante l'ondata di calore.

Il bollettino del livello di attivazione emergenza calore, elaborato in base ai dati del Centro funzionale decentrato della Regione Umbria, ha segnalato infatti il raggiungimento del livello "3-emergenza" nella maggior parte del territorio regionale.

calore: in umbria proroga stato emergenza fino a venerdì 26 agosto

Perugia, 24 ago. 011 - In Umbria prosegue lo "stato di emergenza calore", dichiarato da domenica 21 agosto. La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato stamani la nuova ordinanza con cui per altri due giorni, domani giovedì 25 e venerdì 26 agosto, vengono attivati i servizi necessari alla tutela della popolazione, in particolare delle persone più esposte a rischio, durante l'ondata di calore.

Il bollettino del livello di attivazione emergenza calore, elaborato in base ai dati del Centro funzionale decentrato della Regione Umbria, ha segnalato infatti anche per domani e venerdì il raggiungimento del livello "3-emergenza" in tutto il territorio regionale.

sanità

ticket sanitari: tomassoni replica a monni "solo falsità"

Perugia, 30 ago. 011 - "Leggo la nota del Consigliere Monni e rimango stupito. Invero la tecnica è sempre la stessa: falsare la verità". L'Assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni replica seccamente alle dichiarazioni del consigliere regionale Massimo Monni, intervenuto sull'introduzione dei ticket sanitari in Umbria. "È chiaro ormai a tutti che il ticket è stato voluto e imposto dal Governo nazionale. La Regione Umbria lo ha contestato fin da subito sia nel merito che nell'applicazione, ritenendolo iniquo nei confronti delle classi meno abbienti, tanto è che, a differenza di altre regioni di centrodestra, non lo ha imposto ai propri cittadini". "La Regione Umbria - afferma Tomassoni - insieme a Toscana ed Emilia Romagna, ha avanzato una proposta di accisa sul pacchetto delle sigarette, al fine di eliminare la necessità del ticket, proposta questa che sembra essere accolta nell'ultima stesura del decreto per l'anno 2012". "La Regione



Umbria, continua l'assessore, sempre insieme alle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, ha concordato i principi per una proposta di rimodulazione dei tickets, al fine di renderli più equi, tenendo conto delle fasce di reddito, dell'età e delle patologie croniche, ma con diverse applicazioni tra Regione e Regione". "È completamente falso, infine, che siano state applicate le nuove tariffe per prestazioni effettuate prima del 29 agosto. Anzi - conclude Tomassoni - proprio per evitare disagi a chi aveva già effettuato il pagamento, non vengono richieste eventuali differenze nemmeno se le prestazioni saranno effettuate dopo tale data".

scuola

istruzione: regione umbria invita ufficio scolastico regionale a intervenire per regolare avvio e funzionamento anno scolastico

(aun) - perugia, 30 ago. 011 - La presidente Catuscia Marini e la vicepresidente con delega all'Istruzione e Diritto allo Studio, Carla Casciari, hanno scritto al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, Maria Letizia Melina, per invitarla "ad adoperarsi per assicurare il regolare avvio e funzionamento delle Istituzioni scolastiche", a seguito delle notizie di cronaca che hanno evidenziato criticità nella formazione delle classi in alcune scuole umbre e in considerazione dell'ulteriore riduzione di organico prevista dalla riforma Gelmini.

"Una terza tranche di tagli - sottolineano - che comporterà la perdita del posto di lavoro per oltre 500 tra docenti e personale Ata già dall'inizio del nuovo anno scolastico, con sempre maggiori difficoltà nel garantire l'apertura, la sorveglianza, la pulizia dei plessi scolastici, il normale funzionamento degli uffici e dei laboratori, ma soprattutto la qualità dell'insegnamento. Inoltre, con l'aumento del numero delle iscrizioni - proseguono - si creeranno classi con un numero di alunni superiore a trenta, con rischi dal punto di vista della sicurezza".

La composizione di classi "sempre più numerose, nelle quali a volte si prevede la compresenza di più alunni con disabilità o disagio e studenti stranieri con diverse competenze linguistiche, configura - affermano - una grave lesione del diritto allo studio per i ragazzi e le ragazze".

Da qui l'invito ad adoperarsi "con la sensibilità fino ad oggi dimostrata, per assicurare il regolare avvio e funzionamento delle Istituzioni scolastiche anche attivando un costante monitoraggio su queste problematiche in collaborazione con le singole Autonomie scolastiche".

La Giunta regionale chiede, per garantire il diritto costituzionale della scuola per tutti, che siano rispettati nella formazione delle classi i parametri in applicazione del Dpr 81/2009 che prevedono in ogni classe un massimo di 29 alunni nella scuola dell'infanzia, 27 nella primaria, 28 nella secondaria di primo grado e 30 in quella di secondo grado. In presenza di un



alunno con handicap, il numero massimo di presenze per classe scende a 25; in presenza di più alunni con handicap il numero si riduce ancora: non più di 20 nella primaria dell'infanzia, non più di 22 nella secondaria di primo e secondo grado.

Al fine di garantire "la qualità del sistema d'istruzione umbro e di andare incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e per tutelare il diritto allo studio degli studenti", la Regione conferma la "disponibilità ad una costante e proficua collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale".

telecomunicazioni

morte lucertini: cordoglio assessore vinti: "con lui se ne va una parte importante dell'informazione locale"

Perugia, 22 ago. 011 - "Profondo cordoglio" per la scomparsa di Pasquale Lucertini, "giornalista perugino, osservatore attento della società, fine opinionista e cabarettista che ha vantato autorevoli collaborazioni anche a livello nazionale" è stato espresso dall'assessore regionale Stefano Vinti. "Con Pasquale - per Vinti - se ne va una parte importante dell'informazione locale, quella informazione che ha contribuito alla crescita del Paese e dell'Umbria. Ci mancherà l'approccio schietto nello svolgere la sua professione, un giornalista equilibrato, attento a rendere un servizio serio ai cittadini anche in un periodo storico che vede le tentazioni di restringere gli spazi di democrazia e dibattito farsi sempre più forti. In un momento tanto tragico le più sentite condoglianze vanno alla moglie ed ai familiari. Serberò - conclude Vinti - un ricordo affettuoso di Pasquale come, sono certo, faranno tutti coloro che l'hanno conosciuto".

morte pasquale lucertini: cordoglio assessore rometti

Perugia, 22 ago. 011 - "Con Pasquale Lucertini scompare una figura e una 'voce' importante della vita culturale, sociale e sportiva di Perugia, che ha contribuito ad animare da protagonista e a far conoscere fuori dai confini del capoluogo e dell'Umbria". È quanto afferma l'assessore regionale Silvano Rometti, esprimendo "profondo e sentito cordoglio" ai familiari.

Rometti ricorda "la passione e l'impegno che Lucertini ha sempre profuso in tutte le sue azioni, con grande professionalità e versatilità. Da fine interprete delle tradizioni e delle espressioni più genuine perugine ed ombre nelle popolari trasmissioni radiofoniche della Rai e nell'attività teatrale, quale acuto opinionista e conduttore di seguitissime trasmissioni televisive, nella sua attività imprenditoriale, nel suo operare a sostegno e sprone del Perugia calcio e in tante iniziative di solidarietà".

"La sua scomparsa - conclude Rometti - segna per me la perdita di un amico, con cui ho condiviso analisi e riflessioni sulle esperienze e l'attività politica e non solo. La sua voglia di agire e di contribuire alla crescita della sua città e della regione non cesserà di farci da 'faro'".



morto pasquale lucertini: cordoglio presidente regione umbria marini

Perugia, 22 ago. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, esprime "il proprio cordoglio per la scomparsa di Pasquale Lucertini, rappresentando la partecipazione al dolore della famiglia a nome mio personale e della Giunta regionale". "Pasquale Lucertini - afferma la Presidente - ha certamente rappresentato l'autenticità della peruginità, sapendola proporre sempre con garbo, allegria e creatività. Lucertini - aggiunge - è stato anche una personalità importante dell'imprenditoria perugina e umbra, avendo avuto il coraggio di investire in nuovi settori dell'economia in momenti difficili, e personaggio molto vicino all'Associazione Calcio Perugia e al mondo dell'informazione televisiva locale di cui è stato senz'altro un attivo protagonista".

"È stato insomma una personalità vivace, innovativa e originale in cui molti perugini, ma anche umbri si sono riconosciuti. Ho avuto modo di conoscerlo anche personalmente - conclude Catuscia Marini - e di poterne apprezzare prima di tutto le doti umane e di persona di grande simpatia e profonda schiettezza. Conservo di lui un grande ricordo".

morte lucertini, assessore bracco: scomparso un pezzo della perugia che ho amato

Perugia, 23 ago. 011 - "Con Lucertini scompare un pezzo della Perugia che ho conosciuto e amato". È quanto scrive l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, nel telegramma inviato ai familiari per esprimere le "più sentite e affettuose condoglianze". Bracco si dice "colpito e commosso per la scomparsa di Pasquale, di cui ho sempre apprezzato l'intelligenza, la vivacità, l'ironia e l'amore per la sua città".

digitale terrestre, incontro in regione per agevolare passaggio negli immobili gestiti dall'ater

Perugia, 31 ago. 011 - La verifica degli interventi necessari ad agevolare il passaggio al digitale terrestre per gli inquilini residenti negli immobili gestiti dall'"Ater" è stata al centro di un incontro che si è svolto tra l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti e il presidente di "Ater" Umbria Alessandro Almadori, nella sede dell'Assessorato.

Negli immobili di recente costruzione, hanno confermato i tecnici dell'Agenzia regionale, non esistono problemi di adeguamento degli impianti idonei alla ricezione del digitale terrestre. La maggior parte degli immobili, infatti, sono dotati delle infrastrutture necessarie ad affrontare lo switch-off, soprattutto per quanto attiene gli immobili nei grandi centri cittadini dove il segnale è forte e chiaro. Qualche problema potrebbe presentarsi per i piccoli centri, anche se da una indagine a campione effettuata



dall'Ater è emerso che la maggior parte degli alloggi, pur se decentrati rispetto alle grandi realtà urbane, non richiedono interventi particolari.

L'assessore regionale ha chiesto, comunque, la "disponibilità dell'Ater a garantire, di concerto con la Regione Umbria, tutta l'assistenza necessaria per i problemi che dovessero presentarsi".

Il presidente Almadori ha garantito la massima collaborazione continuando nel lavoro già fatto, contattando tutti gli amministratori condominiali, sia convocando a breve un tavolo con tutti i Comuni proprietari di immobili gestiti dall'Ater per individuare le misure idonee a rendere il più agevole possibile per gli inquilini la transizione al digitale terrestre.

L'assessore Vinti, nel ringraziare il presidente, i tecnici e gli operatori dell'Ater per il lavoro svolto, ha espresso soddisfazione "per l'impegno che tutte le strutture regionali stanno assicurando in vista di un appuntamento storico per i cittadini, quale quello rappresentato dal passaggio al digitale terrestre".

terremoto

ricostruzione: presidente marini ad auletta (sa) per illustrare modello umbro

Perugia, 23 ago. 011 - Anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini sarà presente, insieme ai presidenti delle Regioni Campania, Caldoro, e Basilicata De Filippo, all'iniziativa promossa dalla Fondazione Mida (Musei integrati dell'Ambiente) che si terrà giovedì 25 agosto ad Auletta (SA), nell'ambito del Festival "Felicità interna lorda, il sentimento dei luoghi". L'appuntamento (che si terrà al Palazzo dello Jesus, alle ore 18.30) sarà l'occasione per presentare il rapporto "La fabbrica del terremoto" nell'ambito del quale la Presidente Marini illustrerà il modello di ricostruzione attuato in Umbria.

Il "terremoto infinito" colpì Umbria e Marche il 26 settembre '97, con crisi sismiche che durarono fino ad aprile dell'anno successivo, vi furono in Umbria oltre 22 mila 600 sfollati, vennero realizzati 126 villaggi temporanei e ben 24 comuni, il 25% di quelli presenti sul territorio regionale, prevalentemente ubicati sulla dorsale appenninica, entrarono in fascia A, quella della ricostruzione cosiddetta "pesante".

turismo

"spazio umbria": domani, 1 settembre, a città di castello presentazione progetto promozione integrata "alta umbria"

Perugia, 31 ago. 011 - Promuovere lo sviluppo del territorio nell'ambito di un turismo sostenibile che metta a valore le eccellenze ed il patrimonio storico naturalistico dell'Alta Umbria: è quanto si propone il progetto di promozione integrata dell'Alto Tevere (PIAT) i cui contenuti e finalità verranno illustrati nel corso dell'incontro promosso dalla Giunta



regionale per domani, 1 settembre, alle ore 18.30, nello "Spazio Umbria" di Palazzo Vitelli a Sant'Egidio a Città di Castello.

Il progetto, presentato dalla Comunità Montana Alto Chiascio nell'ambito del bando TAC2 in qualità di soggetto capofila, è il risultato di processi di sviluppo e qualificazione individuati da operatori pubblici e privati per l'area territoriale che racchiude Alto Tevere ed Alto Chiascio, per un importo richiesto di 350 mila euro.

Alla presentazione interverranno il presidente della Comunità montana Alta Umbria Mauro Severini e per la Giunta regionale gli assessori all'agricoltura Fernanda Cecchini, al turismo Fabrizio Bracco e allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

"spazio umbria": anche assessore rometti a città di castello per presentazione progetto "piat"

Perugia, 31 ago. 011 - Anche l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, parteciperà all'incontro di domani (1 settembre) che la Giunta regionale ha promosso a Città di Castello, nell'ambito di "Spazio Umbria", per presentare il progetto di promozione integrata dell'Alto Tevere (PIAT).

Il progetto, presentato dalla Comunità Montana Alto Chiascio nell'ambito del bando TAC2 in qualità di soggetto capofila, è finalizzato allo sviluppo di un turismo sostenibile nell'intera area dell'Alta Umbria.

All'iniziativa (ore 18.30, Palazzo Vitelli) interverranno anche il presidente della Comunità montana Alta Umbria Mauro Severini e gli assessori regionali all'agricoltura Fernanda Cecchini, al turismo Fabrizio Bracco e allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

urbanistica

"piano casa": in umbria bonus e meno vincoli per ampliamento con qualificazione energetica di edifici esistenti

Perugia, 17 ago. 011 - L'obbligo di rispettare i requisiti del risparmio energetico limitatamente alla parte dell'abitazione che viene ampliata e parametri di calcolo della premialità, in metri quadri di superficie utile, per chi incrementa gli impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici destinati ad attività produttive. Sono queste le novità più significative che ha approvato la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Urbanistica e territorio Silvano Rometti, completando l'adeguamento delle procedure per l'attuazione del "Piano casa" regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale 27/2010.

Con un primo atto, sono stati modificati alcuni aspetti della precedente normativa del 2009 riguardo agli adempimenti progettuali da garantire per gli ampliamenti degli edifici ad uso residenziale esistenti. In particolare, è stato disposto che deve essere realizzata con materiali e secondo tecniche di elevata



efficienza energetica la parte di nuova costruzione e non tutto l'edificio ristrutturato, come previsto in precedenza.

"Resta comunque immutato l'impegno della Regione Umbria nel diffondere la cultura della sostenibilità ambientale - sottolinea l'assessore Rometti - e con questo obiettivo viene demandato alla sensibilità dei progettisti e dei proprietari di prevedere anche miglioramenti sul costruito esistente, per non vanificare di fatto il risparmio energetico ottenuto nella realizzazione dell'ampliamento".

Una seconda delibera, sempre sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 27/2010, regola gli interventi di ampliamento di edifici a destinazione produttiva. Per questi, la legge prevede la possibilità di beneficiare di "bonus" in metri quadri di superficie utile a fronte di "un significativo incremento" della presenza di dispositivi di produzione di energia da fonti rinnovabili, già previsti dalla normativa sulla sostenibilità ambientale.

La Giunta regionale ha stabilito di commisurare l'incremento di superficie utile al corrispondente incremento di potenza elettrica prodotto, da un punto percentuale fino a un massimo di cinque punti percentuali di superficie utile per ogni chilowatt in più prodotto con fonti rinnovabili rispetto ai 5 chilowatt obbligatori per legge.

Completa le disposizioni della delibera il previsto aumento di superficie utile degli edifici non residenziali, pari al cinque per cento, nel caso in cui la ristrutturazione comprenda anche la rimozione e lo smaltimento di coperture in eternit.

"Con questi provvedimenti - afferma l'assessore regionale all'Urbanistica - si conclude l'iter di adeguamento delle procedure che accompagnano la legge regionale 27/2010 con cui la Regione ha voluto incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, con modalità innovative e nel rispetto delle peculiarità del territorio e dell'ambiente umbro, dando impulso allo stesso tempo al rilancio del settore delle costruzioni e dell'economia".

"In particolare - aggiunge -, prevedendo la facoltà e non più l'obbligo della sostenibilità energetica dell'intero edificio ristrutturato, incrementiamo la possibilità per i proprietari di migliorare la qualità architettonica e l'efficienza energetico-ambientale, qualificando l'ambiente costruito. Va invece nella direzione dell'aumento della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, una delle priorità della Giunta regionale, l'incremento accordato per chi investe sugli impianti fotovoltaici, in special modo se li installa sulle coperture degli edifici a destinazione produttiva dopo aver rimosso il cemento amianto, con ulteriori benefici ambientali".

"Nelle prossime settimane - conclude Rometti - si procederà ad un monitoraggio presso tutti i Comuni della regione per verificare, a sei mesi dall'entrata in vigore delle modifiche al 'Piano casa' regionale, quante siano state le richieste di applicazione di tali



misure e individuare eventuali criticità su cui intervenire per favorire l'utilizzo di tali norme".

viabilità

e45, assessore rometti: "lavori aumenteranno sicurezza e percorribilità su arteria strategica"

Perugia, 22 ago. 011 - "Gli interventi di manutenzione straordinaria che prendono avvio oggi sulla E45 accresceranno la sicurezza e la percorribilità di un'arteria strategica per la viabilità umbra e nazionale". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, esprimendo apprezzamento per il piano di lavori messo in campo dall'Anas e che interesserà alcuni tratti della strada di grande comunicazione, con un investimento di circa 10 milioni di euro.

"Con questi lavori di risanamento delle carreggiate - rileva Rometti - prosegue, come sollecitato da Regione e istituzioni locali, la riqualificazione di una delle principali direttrici viarie del Paese, che da sola supporta l'80 per cento dei flussi di traffico che interessano l'Umbria. I nuovi cantieri andranno a incidere su uno dei problemi annosi della Orte-Ravenna, intervenendo per la sistemazione in profondità dei tratti che sono maggiormente usurati: uno dei fattori di più grande criticità della superstrada, conseguenza anche del rilevante numero di mezzi pesanti che la percorrono ogni giorno".

"Il piano di manutenzione - conclude l'assessore regionale - conferma la stretta collaborazione attivata tra la Regione e il Compartimento umbro dell'Anas, più volte evidenziata anche dalla presidente Marini, nell'interesse generale e della collettività umbra. Una collaborazione che si concretizza anche con l'avanzamento del programma per la realizzazione delle opere infrastrutturali, fondamentali per i collegamenti viari dell'Umbria".

